MAGISTRATUS INDICAT VIRUM

Hugh Cecil Earl of Lonsdale.

— 1753 —

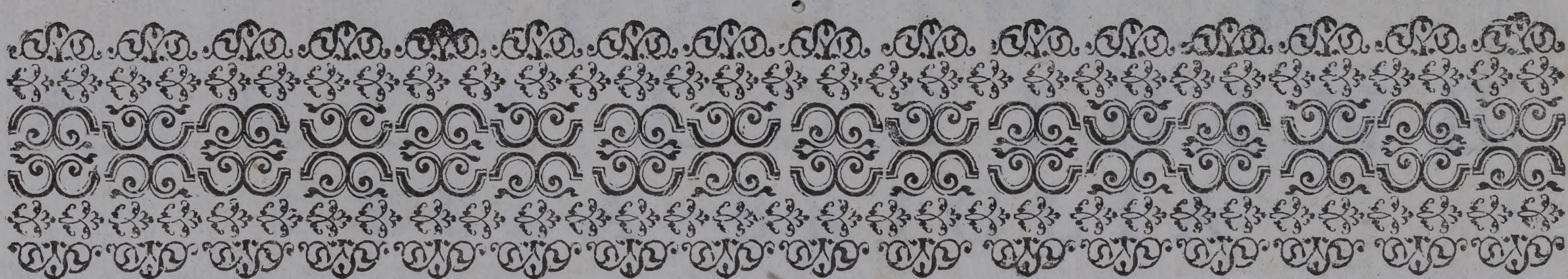
Di Lauo: Soranzo

DELLA RAGIONE
E MODI
D'IMBRIGLIAR CAVALLI
TRATTATO
DEL SIG. ALESSANDRO MASSARI MALATESTA ROMANO

CON VNA COPIOSA RACCOLTA di varie figure di Briglie, cioè, di Morsi, Guardie, Barbazzali, e Capezzoni, con la dechiaratione dell'vso, e commodità di ciascuno di loro.

OPERA MOLTO VTILE, E NECESSARIA non solo à Caualerizzi, Domatori, e Morsari, ma ad ogn'altra persona, che si diletti dell'vso de' Caualli.

ALL'ILLVSTRISSIMO SIGNORE. IL SIG.
FRANCESCO PINELLO.

IN ROMA,
Appresso Stefano Paolini. MDCXIII.
CON LICENZA DE' SVPERIORI.

ALL'ILLVSTRISS. SIG. MIO OSSERVANDISS.

IL SIGNOR

FRANCESCO PINELLO.

DOVENDO il presente Trattato della ragione, e modi d'imbrigliar Caualli da me tradotto dalla lingua Latina in questa volgar nostra, meglio ordinato, e dichiarato vscire nel publico Theatro de' studiosi Huomini di Caualleria; conueniua, che apparisce il più, che si poteua, adornato; perciò hò procurato io, d'introdurlo prima nel cospetto di V.S.Illustriss. e di raccommandarlo, come affettuosamente hò fatto, alla benignissima protettione Sua, laquale l'hà riceuuto con quella humanità, con che si fà tanto amare, e insieme riuerire da tutti; e di più ancora l'hà dotato dell'insegna del suo nome; ond'egli è di modo arricchito, e qualificato, che niente più si poteua da me desiderare, e per tal causa reputo, che sia per esser ben visto, e tenuto in qualche stima da ogni grado di persone, & in qualsiuoglia paese; Rendo adunque infinite gratie di tanto beneficio alla singolar benignità di V. S. Illustrissima, alla quale non meno, che la detta opera, hò dedicato me stesso per esserle perpetuamente Seruitore, e desideroso d'ogni sua maggior prosperità, e grandezza, come il generosissimo, e virtuosissimo animo di V. S. Illustriss. richiede, alla quale humilmente bacio le mani.

Di V. S. Illustrissima

Humiliss. & obligatiss. Seruitore

Gabriele Berretta.

PREFATIONE CIRCA L'ORIGINE DELLA BRIGLIA.

GL' Huomini da principio caualcarono ſenza l'vſo della briglia, ſi come coſtumano hoggi giorno i popoli d'Ethiopia, di Libia, e gli Mauritani, e lungo tempo fa li Romani, ma inſegnati dall'eſperienza, che à quel modo non poteuono regger bene li Caualli, ſecondo'l piacer loro, incominciorno con ſemplici funi, ò altra ſorte di legami à circondargli, & allacciargli la bocca, e'l muſo, come ſi vede, che ancora fanno alcune genti dell'Aſia, della Paleſtina, e dell'Egitto, ilche vedendo ſucceder aſſai meglio, fu chi tentò, per tanto più facilmente ſoggettare, e farſi obedienti li detti animali, intromettere nella bocca, parte di loro debboliſſima, e molto ſenſitiua, & attrauerſare vn pezzotto di legno, e chi di corno, & altri di ferro, attaccãdoui di quà, e di là dalli capi li legami, di qual ſi foſſe ſorte, ſi come in queſti ſteſſi tempi è in vſo preſſo li Tartari, e li Scithi. Ma quantunque conoſceſſero queſto modo eſſere molto vtile à tenerli in freno, vedeuano nondimeno, che la lor bocca veniua ad eſſer molto tormentata, & lacerata; ſiche penſorno per rimedio, quel ferro ſodo, rozzo, e pieno, farlo concauo, ſottile, pulito, e leggiere, e di queſta ſorte di freno hoggi giorno ſi ſeruono li Coſacci, e li Moſcouiti. A queſto coſi fatto furon poi aggionte da'fianchi certe verghe pur di ferro, che noi Italiani domandamo guardie, & vna catenella, che cingendo'l mento del Cauallo, teneſſe il detto freno più fermo, & il detto animale più ſoggetto, queſta catenella volgarmente ſi dice dalla barba, barbazzale. In queſta guiſa l'oſſeruatione, e quotidiana ſperienza, madre di tutte l'arti è venuta nel corſo de'tempi dimoſtrando, per mezzo di coſi fatti, & altri ſtromenti tuttauia meglio, e con maggior facilità domarſi la ferocità delli ſopradetti animali, & renderſi ſoggetti, & obbedienti all'imperio dell'huomo, come chiaramente han fatto vedere li Spagnoli, li Pollacchi, gl'Vngheri, li Perſiani, e li Turchi, ancorche per verità li Spagnoli con maggior induſtria, e giuditio habbino vſato di formare le loro briglie; li Greci nondimeno, & gl'Italiani più vtilmente ſi ſono affaticati, hauendo compoſta l'arte di queſta profeſſione di bene, e rettamente frenare i Caualli, & hanno cercato di perfettionarla ogni giorno più; percioche hauendo conſiderato bene la natura, li coſtumi, la bocca, e l'altre parti de'detti Caualli,

han giudicato conforme alle conditioni,e qualità loro,& al bisogno di douer reggerli in buona obbedienza,& atto decente, hauersi da fare le dette briglie;percioche hauendo introdotte molte,& varie sorti di quell'istromenti per le bocche,che morsi,& imboccature chiamamo, & cosi molte & variate figure di guardie,di barbazzali,e d'altre parti di essa briglia,hanno dato regole, & auuertimenti circa gl'effetti, & opportuno vso e commodità di quelle. Questa dottrina han seguitato li Franzesi,gli Germani,e gl'Inglesi, ancorche per esser li Caualli di que' paesi di natura alquāto più flemmatica,che questi nostri, per stimolo & eccitamento aggiungono a'loro morsi,certi pezzetti di ferro, che non costumamo di por noi. Essendo dunque quest' vltimo modo d'imbrigliare vsato da'Greci, da gl'Italiani,da Francesi,da Spagnoli,e da gl'Inglesi communemente riceuuto,e riputato per sano giuditio d'ogn'vno per l'ottimo,hò voluto io far quì vna raccolta di briglie più moderne, che hoggi si vsino presso le sudette nationi, & altre, & che vsar ancor sogliono i nostri essercitatissimi Cauallerizzi,& appresso aggiongerui vna chiara esplicatione di ciascuna, & del suo effetto,hauendo prima amplamente parlato della natura, delli costumi,& della bocca de'Caualli, acciò chiunque leggerà questo nostro trattato,trar ne possa copioso frutto, sciegliendosi quiui di qual sorte gli parerà,e mutandole à suo piacere; osseruino nondimeno quei Caualcatori,che poco intendono'l vero modo d'imbrigliar Caualli, d'elegger più tosto quell'imboccature,che sono più semplici, più leggiere, e più piaceuoli,che meno offendono, & cruciano le bocche de'detti loro Caualli, si come appresso nel progresso del nostro trattato semo per dimostrare; A quelli poi,che desiderano saper bene,& regolatamente frenare,fa mestiere,che prima sottomettendosi alla disciplina di qualche perito Cauallerizzo l'arte imparino di ben caualcare; che cosi facendo in breue tempo acquistaranno la perfetta notitia della natura de'suoi Caualli,la buona e gratiosa maniera di reggerli, e di maneggiarli, & insieme apprenderanno facilmente la ragione, e modi d'imbrigliarli.

DISCOR-

DISCORSO
DELLA RAGIONE E MODI D'IMBRIGLIAR CAVALLI.

CONCIOSIA cosa che con il freno, che i Latini domandano Frænum, & ancora Lupatum, tenendo'l Caualcatore presa, & allacciata la bocca del cauallo, lo regga, volgi, e guidi in ogni parte, e modo, che gli pare, e piace, non altrementi che si faccia'l Nocchiere sopra de la Naue, il quale per mezzo del suo timone la modera, e gouerna nel corso che fa per lo mare; & che ancora non ogni briglia si conuenga à qualsiuoglia Cauallo, per le differenti nature, costumi, e qualità di bocca, che tengono fra di loro, perche questo vorrà vn morso, che faccia vn'effetto, & quell'altro richiedera vno, che operi'l contrario, ò assai diuersamente. E molto necessario sapere scientificamente la ragione, e'l modo di fabricare, & aggiustare la detta briglia conforme la propria natura, e requisiti di ciascuno de detti Caualli, acciò il proposto fine si consequisca, ch'è di tenerli piaceuolmente, & in buona positura soggetti, & obbedientissimi in ogni attione al volere delli loro Caualcatori. Ma perche non tutti li Caualli sono per natura idonei, ò egualmente atti ad esser bene imbrigliati, anzi si trouano di quelli, che ancorche habbino la briglia molto conueneuolmente accommodata, tuttauia poco, ò nessun profitto ne riceuono; addurremo prima queste tali conditioni di Caualli, e successiuamente alle differenze della briglia, e sue parti passando, insieme si dimostrerà, secondo le diuerse qualità della bocca principalmente, douersi comporre, e conformare varie sorte di freni, con li quali ancora si correggino molti vitij, così naturali, come accidentali; appresso si daranno alcuni documenti necessarij a'Caualcatori, e poi vn'Epilogo di tutto questo discorso, che l'accompagnaranno alcune considerationi intorno al Domatore, ò volemo dir Cozzone, e cert'altre dintorno al Cauallerizzo, cioè Mastro di ben caualcare; dopo queste verrà vn buon numero di figure di briglie, boccature, barbazzali, e capezzoni, che lo seguirà l'esplicatione, e dichiaratione dell'vso, e della commodità loro; e finalmente con tre capitoli, che l'vno breue-

Effetto della briglia dintorno al Cauallo.

Necessità di sapere artifitiosamente adattare la briglia a' Caualli.

Ordine di tutto'l discorso.

mente tratta della forte di briglie, che hanno da vſare in tempo di guerra gl'huomini di leggier'armatura, l'altro di quelle, che deuono adoprare li ſoldati d'armatura graue, & il terzo contenente vn'auuiſo al Principe, ò Conduttore d'eſſercito molto neceſſario, circa le conditioni, che deuono hauer li caualli, de'quali egli s'hà da ſeruire nel fatto di guerra, ſi conclude tutto queſto diſcorſo con l'aiuto di N. S. Dio.

Defetti di caualli, per cagion de' quali l'arte di frenare non apporta loro quell'vtile che douerebbe

Se adunque (per tornare al noſtro propoſito) il cauallo harà defettuoſe l'vnghie, debbole, e malſana la corona del piede, ancor che tenga morſo, e guardie, come gli conuengono, riſpetto alle qualità della ſua bocca, del collo, e del capo, non molto gli gioueranno, ſi come ne anco

Se ſaranno le ſue parti debboli, e ſtracche, & ammalate, ſottili curue, e torte.

Se la ſchiena molto lunga, e dritta, e la congiuntura de gl'homeri ſpianata, e fiacca, e le palette delle ſpalle debboli, e defettuoſe.

Se il petto ſtretto, e molto anguſto, le ſpalle ancora tali, che non ſiano à proportione dell' altre parti del corpo.

E ſe il collo molto alto, ouero chinato naturalmente, ò groſſo, ò ſottile oltre'l douere, ouero molto pieno, ò reuerſato, ò indurato, ouero aſſai longo, ò molto corto, con molta difficoltà ſi frenerà.

Quando le maſcelle, ò garze che dir vogliamo, ſiano aſſai grandi, e ſtrette di ſotto verſo'l collo, difficilmente ſi ſoggiogherà.

E quando ancora il capo ſarà grande, e groſſo, malamente ſi gli adatterà la briglia, e poco aiuto ne ſentirà.

Se accadeſſe ancora, che il detto cauallo ſi trouaſſe malamente ferrato, ſe bene haueſſe buoni piedi, quando per eſſempio li ferri glie li ſtringeſſero, non obbedirebbe ſenz' alcun dubbio alla briglia; percioche li ferri cuſtodiſcono li piedi, e ſopra d'eſſi poi ſi regge tutta la machina del corpo del Cauallo.

Le membra, e parti del Cauallo non ſolo deuono hauere intiera ſanità, ma acciò ſia reputato ben compleſſionato, e perfetto, ſi richiedono l'infraſcritte conditioni, cioè, che le ſue vnghie ſiano ample, concaue, nella pianta larghe, & alte di calcagno, non ſtorte, non ſchiacciate, non fragili, vitriole, e giacciole, ne feſſe, ne rotte, ma forti, di color negro, e lucido, come le corna de' Tori; le gambe ben fondate, doppie, neruoſe, con buone gionture, le ginocchia anche doppie, groſſe, e ſerrate; le braccia ſteſe, muſcoloſe, e ben forti; il petto largo, e ſpatioſo; gl'homeri ben congionti; la giontura ſia alta, & acuta; il dorſo largo, vnito con la ſpina concaua, doppia,

pia,di color negro coperta; le ſpalle larghe, e carnoſe; le parti poſterio-ri,che anche ſi domandano, non molto ſpianate, ne incuruate; il ventre non ſmilzo,ne ſtretto, ma di ſotto naſcoſo; il collo mediocremente groſ-ſo,inarcato,e galante,habile a' riuolgimenti,& à riguardare tutto il reſto del ſuo corpo; li crini ſottili; il capo corto,aſciutto,e muſcoloſo; le garze ò maſcelle corte, e che chiudendo largo ſpatio fra loro, ſiano ben con-gionte; l'orecchie,la fronte, gl'occhi grandi, e negri, e le narici ancor eſſe larghe; la bocca grande di capacità, e non di feſſo; il palato non molto inarcato,ne piano; la lingua ne longa,ne ſottile,non bianca,ne aſciutta,ne groſſa,ma rubiconda,freſca,e mediocre; le barre non carnoſe, non ſpia-nate,ne molto acute,ne ſecche,ma alquanto rileuate,e rubiconde,con vn canaletto nel fondo della bocca; li labbri non groſſi,ne pendenti; il men-to mediocre, ne molto groſſo, ne molto aſciutto. Sia il detto cauallo di color'oſcuro,con l'eſtreme parti negre, ma con vna tempra di peli bian-chi a'ſuoi luoghi impreſſa,come di ſtella in mezzo della fronte,e di picco-la macchia nel ſiniſtro piede di dietro, e ſementa di detti peli bianchi ſo-pra la coda, le ſpalle,e per tutto'l ſuo dorſo.

E di queſte fattezze s'intenda eſſere l'ottimo Cauallo,non ſolo habiliſ-ſimo ad eſſer ben frenato, ma ancora belliſſimo, e fortiſſimo; ma ſe alcu-na delle ſopradette buone qualità, ò la maggior parte gli mancheranno, ò in qualche modo ſia nella proportione defettuoſo,all'hora ſarà meſtie-re con più eſquiſita diſciplina,con induſtria,& eſſercitatione,per quanto ſi può,correggerlo, e le defettuoſe ſue parti ricuoprire.

Si deue hora ſecondo la propoſta diſcorrere della briglia,delle parti,e ſua proportione,in propoſito di vſarla in più,e diuerſi modi fabricata,ſe-condo le varie occorrenze,e diuerſi requiſiti (come ſi narrerà) de'caual li medeſimi.

Incominciãdo dalle coſe più generali,dicemo li morſi eſſere di due ge-neri,cioè,altri chiuſi, & altri aperti; li chiuſi ſon tutti gl'ordinarij, gl'aperti non ſono coſi ordinarij,ma fatti per varij accidenti.

Due generi di morſi.

Si nominano anco dalle coſe tanto naturali,come artificiali, che rap-preſentano per ſimilitudine di figura,come da Baſtoni,dalle Palle,dalle Oliue,da Meloni,e da Campanelli,&c.

Varie denominationi, e differenze di morſi.

Sono di più le dette imboccature,ò ſemplici,ò doppie; le ſemplici ſi di-cono eſſer fatte con vn'ordine di coſe, ò preſa, che dir vogliamo, cioè di due Palle, di due Oliue, &c. Doppie ſaranno con due preſe di quattro Palle,quattro Oliue,due per banda,&c.

Imboccature ſemplici,e doppie.

Ducali, & Imperiali.

Sono ancor'altri detti Imperiali, & altri Ducali fatti alla similitudine delle corone Imperiali, e Ducali.

Denominate da gl'Inuentori.

Si denominano alcuni dalli loro inuentori, come la Pignatella da quel Caualiere Napolitano Giouanbattista Pignatello, & il Flasco, ouero Fiasco, dal Sig. Cesare Fiaschi gentilhuomo Ferrarese, & così de gl'altri; ma noi queste denominationi, e simiglianze poco curando, anzi le cause, e gl'effetti loro consideraremo.

Fine, e scopo di adoperare'l freno.

La prima, e principal causa d'vsare la briglia vedo esser stata, di addurre, se fia possibile'l cauallo à tanta obbedienza, che ancor senz'essa si lassi poi da noi in tutti li mouimenti, & attioni giustamente, e prontamente maneggiare, e gouernare; & questo si come impossibile non è, così non ad ogn'vno è concessa tanta maestria; noi nondimeno saremo contenti di render solo tanto obbediente la bocca del nostro cauallo, quanto basti à reggersi col semplice freno.

Del Cannone, & altre sempli ci imboccature.

Frà li morsi dunque semplici, & ordinarij, per incominciar da questa differenza, e venir poi all'altre di sopra distinte; semplicissimo, e dolcissimo è il Cannone, questo è vn ferro tondo, concauo, e liscio, come per la sua figura è noto; non offende, ne rompe la bocca, & si deue porre particolarmente a'Caualli giouani, & à quelli ancora che non son tali, se per qual si sia causa hauessero lacerata la bocca, e guasta la lingua, perche glie l'addolcisce, & con esso non si sdegnano li detti polledri, & si lassano ammaestrare commodamente.

Dello scaccia.

Il secondo più piaceuole è lo Scaccia, così volgarmente detto per esser simile ad vna canna franta, e schiacciata.

Dell'Oliue, Meloni, & altri simili.

L'Oliue, i Meloni, le Pera, le Palle, così tonde, come ouate, lisce, e pulite, non molto alte, sono ancor esse moderate imboccature.

Vso di tãte diuerse cose ne'morsi.

Le sopranominate cose, & altre, cioè, campanelli, castagne, rotellette, bastonetti semplici, doppi, lisci, intieri, aggruppati, dritti, torti, falli, catenelle, montate, &c. seruono taluolta per castigo, & ancora per rimedio di defetti naturali, ò accidentali (come nel progresso di questo discorso s'essemplificarà). & empiono la bocca in profondità, altezza, larghezza, e lõghezza; la profondità si prende per la cauità; l'altezza secondo che il palato è più ò meno inarcato; la larghezza per la distanza delle garze; e la lunghezza si conosce per il fesso della detta bocca, e de'labri; imperoche quando è d'auantaggio profonda, douemo vsar lo Scaccia, ò l'Oliua, ò la pera alla rouersa, ouero qualche montata non aspra, & alcune volte aggiongere al morso falletti, & catenelle, secondo che sarà larga; quando il suo fesso

Dimensione della bocca del Cauallo.

De quali cose s'habbia à proueder alla bocca profonda.

fosse

fosse lungo accommodarui 'l morso di due prese, che doppio nominammo di sopra, ouero assettare due braccioli all' imboccatura semplice con quelli falletti, e rotellette, e di questi porne più e meno, maggiori e minori, di dentro e di fuora, secondo che richiede la grandezza, e simili altre qualità sue, auuertendo, che se per dette cagioni s'attaccassero li detti braccioli in luogo della Siciliana alla montata, ò sia rotonda, ò quadra, ch'ella sia facile à mouersi, & à calare, acciò schiui l'offesa del palato. Il Cauallo verbi gratia hà le barre delicate, & acute, che facilmente si rompono, all'hora il morso deue oprare circa 'l fondo della bocca, ò sia fatto di bottoni, ò di pera, &c. e non intorno alle dette barre, e per questo le dette cose deuon esser poste nell'anterior parte di quello, e così tutto l'effetto suo sarà volto verso 'l detto fondo; ma per lo contrario se saranno le dette barre carnose, e dure, onde non scuote questo tal cauallo mai, ò molto di rado la briglia, sono da collocarsi le sudette cose nella parte posteriore, e per accrescergli forza, v'aggiongeremo di sopra vna filza di falletti, ò catenella; che volgarmente si chiama la Siciliana.

Al lungo fesso di bocca, & alla sua grandezza.

Qual montata nõ offenda 'l palato.

Qualità di morso per le barre acute, e delicate.

Alle barre carnose, e dure.

Ma con li sopradetti freni doppi si deue procedere cautamente, perche son aspri, e ben spesso rompono la bocca, e particolarmente oue siano montate intiere, dalle quali cose li Caualli sono spesse volte condotti à desperatione, e si rendono difficili, e malitiosi; vanno storcendo la bocca come forbici, e consumano molto presto li morsi, e quando questo accadesse, il rimedio sarebbe, tornare alle boccature più piaceuoli, al capezzone, & alla moderata disciplina, e le speronate date à tempo dal perito Cauallerizzo, apportano anch'esse emendatione.

Auuiso intorno all' vso de' freni doppi, e altri aspri.

Al vitio di far con la bocca forbici.

Se il cauallo è di grande, e piana bocca, all'hora più grossi falli, che meloni domandano si deuono introdurre, e se fosse ancor dura, e piena, siano li detti falli segnati, perche maggiormente la gastighino, ouero ciò si faccia con rotellette.

Qualità di morsi per la bocca grande, e piana, e dura.

Perche si trouano altri caualli, che con li labri defendono le barre dal morso, & in tal modo reparandole, impediscono l'operatione di quello, vitio, che volgarmente si chiama de' piumaccioli, per rimedio giudico esser necessario adoperarui 'l campanello di circonferenza alta, ouero la pera, la scaccia pienotta, e simili altri, che da' detti labri disarmino. Ma se questo auuenisse per hauer il detto Cauallo le barre delicate, che non potessero soffrire quell'imboccatura, se gli dourà in tal caso accommodar il detto campanello, ò pera alla reuersa, cioè, che la maggior loro circonferenza stia dentro verso 'l fondo della bocca.

Al vitio di far piumaccioli.

Al defetto di craſſare delli labri.

Suol accadere,che li labri de'Caualli s'ingroſſano, il qual difetto ſi dice craſſare,di modo,che fra'l morſo,e la guardia non reſta baſteuole ſpatio, onde li detti labri ſi ſdegnano; à queſto diſordine ſi prouederà facendo'l freno alquanto più largo dell'ordinario, per dar luogo capace de'detti labri,e liberarli da moleſtia.

Al vitio d'afferrar co' denti il morſo.

E percioche alcuna volta ſtringono con li denti'l morſo,& ad vn tratto ſi metteno in fuga, per rimediare à queſto vitio ancora, s'attacchi al detto morſo il barbazzale ſegreto,cioè vna fune,ò catenella,che interponendoſi fra le barre,e l'inferior labro,impediſca tal apprenſione, e retentione; e quando queſto non foſſe ſofficiente rimedio,per vltimo ſi può ſegargli li primi quattro denti della parte da baſſo,che ſi dicono molari,cioè due per banda,e ciò è coſa prouata; prima nondimeno è da tentare,ſe cõ più dolci,e ſemplici boccature,e con li capezzoni, e con la moderata diſciplina ſi poteſſe correggere.

Alli ſcaglioni ſuppoſti e ineguali.

Se li caualli haueſſero queſt'altro defetto de'ſcaglioni ſuppoſti,ineguali,vn più sù,e l'altro più giù,ſe gli accõmodi la boccatura falſa, coſi detta per non eſſere eguale,ſimile,e corriſpondente da l'vno,come dall'altro lato,ſi come ſi dimoſtrerà nelle ſeguenti dichiarationi delle briglie;gioua anco applicargli'l morſo alquanto più alto dell'ordinario,che ſalui li detti denti da ogni offeſa.

Dell' imboccature aperte,e cagioni d'adoperarle.

Hora tornando all'imboccature aperte, che di ſopra diſſemo eſſere ſtate trouate per varie diſpoſitioni,& accidenti,ſi dice per eſplicatione d'eſſi,che ſeruono principalmente à dar libertà alla lingua, quando rieſciſſe ſciapita,ò troppo groſſa,ouero ſi faceſſe negra ſotto l'altre chiuſe,& all'hora l'apertura,ò porta concede,che la lingua poſſa vſcire,dà commodità di biaſciare'l morſo,e di prenderne piacere.

L'apertura e quadrata ò inarcata.

Queſt'apertura ſi ſubdiuide in arcata,& in quadrata,e le montate,ouero porte ſono alte,ò baſſe,maggiori,e minori,ſon dritte, e date à dietro facili à voltarſi,come la pignatella.

Effetti delle mõtate.

L'effetto delle dette montate ſuol eſſere, quando'l palato ne ſia recipiente,di tener ſoggetta la bocca di tal cauallo,che non può in altra parte di quella ſentir noia,ma principalmente ſi è di coſtringere, con la corriſpondenza maſſime della guardia conueniente ad abbaſſare'l moſtaccio,& ad incaſſare,per ciò ſono neceſſarie per li caualli Turchi,che vanno con il capo alto, e ſpeſſe volte di più conuiene aggionger alla detta imboccatura qualche catenella,che braccioli hauemo di ſopra nominati, e coſi ſono chiamati, perche abbracciano, e legano vnitamente'l morſo

da'

da' fianchi verso l'occhio della guardia.

Questi tali braccioli rendono più fermo, più saldo, e più forte 'l detto morso, & empiono ancora le bocche grandi, come mi ricorda hauer di sopra detto, ma quando sono troppo alti, non lassano abboccar bene, ò come dir si suole, bere'l detto morso.

Vso de' braccioli.

Si come ancora quando le dette montate sono dritte, & alte, spesso offendono'l palato, e però tanto più piaceuoli, e più grate sono le sommesse, e le decliui, cioè date à dietro, che non offendono'l detto palato, ne tampoco rompono la bocca. Saranno maggiori, e minori, più alte, e più basse, più e men dritte, e chinate, secondo, che la lingua, e'l palato potranno cõportare, per tanto se la detta lingua sarà larga, e grossa, più larga porta, & apertura se le dourà concedere, se non sarà tanto grossa, minor libertà richiederà; similmente quando il palato sia spatioso, & alto, tanto maggior montata se gli douera fare. Se la lingua sarà insipida, e non rubiconda, douemo con alcune palluccie, ò rotellette, catenelle, e giocarelli legati all'apertura, essercitarla; percioche toccando le sudette cose mobili, e giranti a torno, si trastulli, & in tal modo venga à biasciare 'l detto morso.

Ragione d'adoprar le montate di varie fattezze.

Alla lingua sciapita.

Ma se la detta lingua con tali morsi aperti vscisse sconciamente fuori di bocca, se le potrà prouedere con vno, ò più delli seguenti modi, secondo che la detta bocca ne sarà capace, e gl'altri suoi requisiti comportaranno, cioè, col fare'l chiappone più alto, e più largo dell'ordinario, con vsar in cima la nocelletta, che giri à torno, nel mezzo della porta li giocoli lũghi, la battentiera alla Tedesca, qualche stanghetta à trauerso piena d'anelletti, o pater nostri, ò il chiappone reuerso pieno di falletti, attrauersato dalla detta stanghetta, adoprar la cocchiara, &c Potremo seruirci anco d'imboccature chiuse con la detta cocchiara, ò prese più alte della Ciciliana, & in somma con ripari, ouero con trattenimenti piaceuoli far ch'ella stia à segno; come anco se passerà sopra della imboccatura dalle bande, accõmodarui li filetti di palline alti verso l'occhio della guardia; Se vscirà solo da vna parte, nella contraria porre qualche fallo, rotelletta, e giocolo, & vsando cannone, ò scaccia, ò campanello, far che sieno di gran tromba, & il chiappone, ò altra montata di sopra spasi, quando però la bocca (come s'è detto) per altro lo comporti. Se sotto del morso pur obliquamente la mette, e da quel lato, ò da ambidue (se il bisogno lo richiede) sia il cãnone, ò scaccia, ò campanello, che s'adopri, dalla parte di sotto più grosso, e più pieno, e s'vsino li sopradetti ripari, e trattenimenti piaceuoli, secondo che il perito Cauallerizzo giudicarà esser necessarij, senza molto trauaglio

Alla lingua che nõ sodiritta mente l'imboccatura, e scappa fuora di bocca, e dalle bande.

D del-

dell'animale: Et è d'auuertire,che può cosi cauar fuori la lingua quel cauallo,che l'hà sottile,che si dice serpentina,come l'altro che l'hà grossa, & il rimedio sia fargli 'l morso non aperto,ma chiuso come di stroppa, ancor doppia,o altro di più prese,con meloncini,rotellette, falli, giocoli, e simili altri trattenimenti di gusto.

Alla lingua ingorgata.

Quando ancora il cauallo tiene la lingua al palato in tal guisa ristretta che non voglia masticare'l morso,dicono l'Italiani lingua ingorgiata,ch'è dire lingua ritenuta nella gola; se gli conceda pur questa imboccatura aperta con la montata data à dietro, à similitudine di ponte, con alcuni giocarelli,& vngasi con miele,e sale la detta imboccatura,acciò s'auuezzi à maneggiarla.

E queste per essempio sono l'occasioni di adoprare li freni aperti.

Variar l'imboccature, & vsar l'aspre non esser vtile.

Per precetto poi molto generale ci asterremo di variar spesso imboccature,per non guastar le bocche de'caualli,conuenendo,da principio essaminate bene le fattezze, e conditioni dell'animale,intromettergli'l freno,che parerà stargli bene,schiuando quanto più si può l'asprezze;e caso, che à quelle si douesse venire,procederui pian piano per grado, massime, che non tutti li Caualcatori hanno egual gratia,e temperata mano,di maniera,che con gl'aspri freni si può facilmente rompere la bocca de'caualli, la quale poi per le cicatrici incallita nō intenda il reggimēto della briglia.

Della guardia.

Ma passando più auanti à discorrere delle dette, & altre parti d'essa briglia loro misura,e proportione,dicemo, che la guardia riceue ancora lei varie forme,e misure; vero è,che l'ordinaria sua lunghezza, poi che il cauallo sia ben fermo di testa,sarà d'vn palmo humano dall'incastro della imboccatura insino al suo piede, si douerà poi fare più,e meno lunga, secondo le fattezze,la proportione,e gl'altri requisiti dell'animale; Si può la detta guardia fare nel primo arco,ò homero, ò spalla, che dir vogliamo,data cosi innanzi,come a dietro,e darle questa piega nel mezzo,cioè, nel ginocchio,& anco nel piede,e questo più,e meno,si come per le figure,che dopò il presente trattato seguiranno, si dimostrerà,dichiarando insieme gl'effetti delle dette fattezze di guardie; Auuertendo li lettori per hora, che la guardia che lungo tratto tiene nell'altezza dell'occhio, alza la testa del cauallo,e quella che l'ha corto,la mette sotto.

Della sua ordinaria misura.

Della varia figura,e piega in più parti d'essa

Fortezza,e fiacchezza nella guardia per alzar,ò metter sotto la testa.

Che sia l'occhio della guardia.

Per l'occhio s'intende quel foro,al quale vien allacciata la testiera, che sostiene'l morso; e per l'altezza è quello spatio, ch'interuiene fra'l detto luogo,oue s'attacca la fibia della detta testiera,e quello dell'incastro della detta imboccatura.

Et

Et hauendo noi per continue ſperienze conoſciuto, le teſte d'alcuni caualli eſſer defettuoſe in quattro modi principalmēte, cioè, quando ella ſta alta, e teſá, come quella del gallo, ouero troppo chinata a baſſo, come quella del bue, ò col moſtaccio ſpoſto, e teſo all'innanzi à guiſa di camelo, ouero ſotto rimeſſa, come quella dell'orſo; diciamo queſti vitij emendarſi in gran parte per mezzo dell'attitudine, che nella briglia terrà la guardia; percioche ſe il detto animale va con la teſta troppo alta, le guardie del ſuo morſo deuon'eſſer corte, ma dritte, acciò la tirino a baſſo; ma ſe per lo contrario la tien baſſa, deuon le dette guardie eſſer lunghe, e pur dritte, che di tal fatta ſon chiamate Calabreſi, acciò glie l'alzino, portādo'l moſtaccio innanzi come il Camelo, ſi ſottometterà con guardie piegate, che diano innanzi; queſte tali ſi addimandano ardite, cioè forti; Se finalmente il portamento del capo foſſe à baſſo, e rimeſſo, conuerrebbe accommodargliele di ſorte, che nella piega deſſero a dietro, che debboli, e fallite ſon chiamate.

Quattro vitij di teſta del cauallo corretti cō quattro maniere di guardia.

Alla teſta che va alta

Alla teſta che va baſſa

Alla teſta ſpoſta innanzi.

Alla teſta rimeſſa.

La larghezza dell'imboccatura ordinariamente è quanto è larga la noſtra mano, ma per andar più al ſicuro, ſarà bene prenderne la miſura dall'iſteſſe bocche.

Larghezza ordinaria de' morſi.

L'apertura debb'eſſere la larghezza del dito groſſo di quella.

e dell'apertura.

Il ſpatio fra l'occhio, e l'incaſtro per ordinario ſuol eſſere la latitudine di due dita, che tāto è largo ancora il detto incaſtro, & il detto occhio quāto'l dito groſſo, e quando queſto foſſe troppo alto, la catenella del mento ſcorrerebbe in ſu, nel qual caſo ſi deue limare'l detto foro, e ritirarlo più a baſſo; ma molto meglio ſaria queſt'altezza ridurre a mediocrità, perche eſſendo ancora certo il detto ſpatio, il morſo ſcappa facilmente di bocca, e non può il cauallo tenerlo nel ſuo ordinario ſito.

Quanto ſia lo ſpatio fral'occhio e l'incaſtro.

Quanto largo l'incaſtro, e l'occhio.

Li barbazzali ſi formano pure in diuerſi modi, ſecondo che le qualità della barba del cauallo richiedono; percioche ſe la detta barba ſarà piena e groſſa, la ſupprimeremo con barbazzale di quadrati anelli; ſe mediocre; la cingeremo con catēna d'anelli rotondi; ſe magra, & aſciutta con altra d'anelli impiombati, che non poſſino darli moleſtia.

De' varij modi di barbazzali e cagioni d'adopergli.

Coteſta catenella del barbazzale ſia ferma e groſſa, piena di ferro, & alcune volte intiera, inarcata, & impiombata, ſecondo che le cagioni ordinaranno, e fra le dette noſtre figure n'è qualche eſſempio. Il ſuo proprio luogo è ſopra del canale del barbozzo, ne più alto, ne più baſſo.

Della catenella del barbazzale

L'haſta, ouero bacchetta del detto barbazzale deue eſſer lunga, quanto'l rampino, cioè, dall'occhio della guardia, oue s'attacca, in-

Dell'haſta, e del rampino.

fino alla ſpalla della detta guardia.

Per maggior intelligenza,e dimoſtratione delle coſe ſopradette, e per far piacere alli Signori Cauallerizzi,Domatori,e Caualcatori,hò fatto raccolta di tutte ſorti di briglie,& le hò fatto figurare,come appreſſo ſi vedrà, e dichiarato inſieme à pieno l'vſo,e commodità di ciaſcheduna di eſſe,acciò poſſino ſceglierſi quelle che fanno al loro biſogno; Sono moderne, che nelle noſtre ſcuole Romane,e Napoletane vſar ſolemo, ancorche io non dubiti per il defetto delle coſe humane,che ancor delle più moderne ſi poſſino aſpettare,ilche ben intendo quanto a' nomi,& à certa apparenza,non già quanto all'effetto,tuttauolta che li noſtri Signori Caualcatori metteranno in eſſequtione li noſtri auuertimenti, potendo ne gl' occorrenti biſogni ſempre ricorrere à queſto general modo d' imbrigliare.

Della raccolta di buon numero di figure di briglie, cioè morſi, &c.& della dichiaratione loro, che appreſſo ſi pone.

Si poteua trattare queſta materia d'imbrigliare più copioſamente, ma io mi ho propoſto reſtringerla à maggior breuità, che per me foſſe poſſibile, & ho reputato ſufficienti, come per vn' eſemplare le preſenti conſiderationi vnite con le figure; percioche, ſe ben ſi danno molti precetti, & auuiſi dintorno all'arti, deuono nondimeno eſſer regolati dal giuditio dell'artefice,che conſiderati gl'accidenti,e circoſtanze neceſſarie,con diſcretione conueneuolmente gli adoperi; impero noi ancora quanto hauemo detto in queſto diſcorſo,tutto ſottoponghiamo alla buona pratica de' giuditioſi Cauallerizzi,Domatori,e Morſari.

Compito già,e condotto al ſuo fine il propoſto trattato della ragione,e modi d'imbrigliar caualli,diſcorriamo conſeguentemēte dintorno ad alcuni precetti à queſta materia pur neceſſarij,ſe ben non per ogn' vno.

Maniere di tener la briglia.

Primieramente ſappia il Caualcatore in tre maniere douerſi tenere la briglia,cioè con la mano ſopra'l pomo della ſella,ò con la man ſotto,ò cō l'iſteſſa al pari del detto pomo,la qual ſia leggiere,ferma,e temperata.

De' quattro mouimenti della mano nel tener la briglia.

Quattro ſono l'attioni, e li mouimenti della mano in caualcando,cioè in tirar la briglia,e in allentarla,in voltar alla deſtra, e alla ſiniſtra parte, la mano che tiene la detta briglia deue ordinariamente ſtare al dritto del pomo della ſella,& il ſuo dito picciolo fra le redini,mouendo ſolo la giōtura del pugno coſi in ſu,come in giù,de' quali quattro mouimenti ſe ſaprà il Caualcatore ſeruirſi ſenza offeſa della bocca, e ſenza moto della teſta,andrà il detto animale liberamente, parerà obbediente,& hora in queſta,& hora in quell'altra parte ſi piegherà con prontezza.

Del portamento de' piedi,e del-

Non ſolo il detto Caualcatore debbe hauere attitudine,e gratia nella mano in tener la briglia, ch'è la principal coſa in queſto genere, ma ne'

piedi

piedi ancora, perch'egli sappia quello si ha da osseruare intorno ad essi, & alla maniera di toccare'l Cauallo, percioche se in parando, o con li piedi, o con li detti sproni, o con le staffe toccherà'l suo ventre, senza dubbio s'è sensitiuo, s'inalborerà, ò si getterà col salto innanzi, o attrauerso, e caderà taluolta indietro, e si mostrerà restiuo, ouero si darà alla fuga; tenga dunque sempre li sproni discosto dal corpo del detto Cauallo, ne muoua li piedi, particolarmente in ritenerlo, ma li tenga fermi, e proceda tuttauia con temperanza di mano, se bene circa gl'altri mouimenti, & attioni sarebbe necessario hauesse qualche istruttione del maneggio.

Li sproni d'intorno al cauallo.

Accade ancora, che alcune volte li Caualli non obbediscono ne per mezzo del freno idoneo, ne per buona disciplina, procedendo questo da alcune indispositioni cosi naturali, come accidentali; sentono à certi tempi qualche passione, e particolarmente nel Nouilunio dolori ne gl'ossi, debbolezza de nerui, del cerebro, e de gl'occhi; occorrono di più alcuni dolori accidentalmente, che non ponemo noi quì, non appartenendo al proposito del presente discorso; all'improuiso son presi qualche volta da febri, e da altre diuerse malattie, delle quali spesso li detti Caualcatori à tẽpo non se ne accorgono, ma solo quando stan sopra del Cauallo lo sentono pigro, debbole, e malancolico.

Li caualli non obbedire alcuna volta non per difetto della briglia, ma per indispositioni cosi naturali, come accidentali.

Alcuna volta li ferrari gli mettono ferri corti, e stretti, l'inchiodano nel viuo, onde il detto animale nõ può reggersi in piedi; appresso si deue molto bene auuertire, che li detti ferracaualli ben spesso radono tutta la superficie dell'vnghia, ch'è la sua fortezza, conuenendo che li detti ferri siano larghi, e commodi, accio possa con quiete posarsi sopra d'essi; sogliono ancora gli abbigliamenti dintorno al capo, dorso, e coda tal'hora aggrauarlo, & ando le cigne, e la sella dargli molestia, per le quali cause, e trauagli mouerà'l capo fuora di proposito, aggirerà la coda, si metterà in fuga, & tal'hora si getterà per terra. Nel tempo dell'Estate li vermi, e le mosche dintorno l'orecchie, & altre parti gli danno ben spesso noia, che lo fan scuotere, muouere'l capo, e la coda.

Non si deue mancare con tutto ciò d'auuertire, che l'imboccatura nõ habbia qualche defetto, che non sia scõcia, rotta, e rosa, acciò non gl'offenda la bocca, ne li denti canini, e che tutte le parti della briglia siano giuste, e stiano al suo proprio luogo, come per essempio, che l'imboccatura stia poco sopra li detti denti; & il barbazzale sopra del canale del barbozzo, ne più su, ne più giù, &c. acciò per causa di questi mancamenti non riceua mala sodisfattione, e sinistra opinione del suo cauallo, il quale gran segno

finalmente gli darà dell'ottimo ſuo temperamento naturale, agilità e deſtrezza e preſente buona diſpoſitione, quando terrà buona e freſca bocca, e biaſciando'l morſo farà ſtrepito e di continuo mandarà fuora ſpiuma; il che meglio eſprimer non potrei di quello habbia fatto con quel verſo il Poeta:

Stat ſonipes ac fræna ferox ſpumantia mandit.

EPILOGO, OVERO COMPENDIO.

NElla noſtra prefatione hauemo parlato dell'origine della briglia, come ſia ſtata da molte nationi e popoli variamente in diuerſi tempi vſata, di qual ſorte hoggi giorno s'adoperi vniuerſalmente da Franceſi, Ingleſi, Spagnoli, & Italiani, e come ſiano ſtati dati ammaeſtramenti circa'l fare la detta briglia con arte, cioè giuſta, e conueneuole alle diuerſe nature, parti, e conditioni de Caualli. Hauemo detto della raccolta fatta da noi di buon numero di briglie, che ſon tutte diuerſe, e le più moderne, con le figure, e dichiaratione di ciaſcuna d'eſſe per compimento del noſtro trattato, della ragione e modi d'imbrigliare, auuiſando, che per hauer la notitia, che ſi deue delle nature e qualità loro, ſi vorrebbe hauere qualche termine del maneggio.

S'è poi dato principio al detto noſtro con dir l'effetto del freno e la neceſſità che ſi ha di quello: E perche alcuni Caualli ſon idonei naturalmente ad eſſer ben imbrigliati & altri nò, intanto che ne ſono, che hanno tali conditioni, che ancor che habbino la briglia conuenientiſſima à loro, poco, ò neſſun profitto ne fanno, ſi raccontano queſti tali defettuoſi, e poi tutte le buone qualità, e requiſiti dell'ottimo Cauallo bello, & attiſſimo ad eſſer ben frenato, & à far honore in tutte le attioni al ſuo Caualcatore; deſcendendo quindi à parlar della briglia e delle ſue parti, proponemmo le varie differenze e denominationi di quella, e lo ſcopo, che ſi deue hauere in vſarla, e percioche due ſono le principali differenze delle boccature, cioè, ò ſon chiuſe, ouero aperte, ſotto di queſte il tutto comprendemo, incominciando da' più ſemplici morſi, più dolci, e più ordinarij; Si parla dunque primieramente del Cannone, dello Scaccia, dell'Oliue, de Meloni, e delle Pera, e de gl'altri, che ſono per lo più moderati, dalli quali pigliamo occaſione di nominar quaſi tutte l'altre coſe, che s'introducono nelle ſudette briglie, e dichiarando l'vſo, e ſeruitio loro, ſi dichiara inſieme l'altezza e profondità, la larghezza, e longhezza della bocca delli Caualli, e con quali coſe delle ſopranominate ſi ſodisfaccia al biſogno loro, come

le bar-

le barre delicate si saluino dall'offesa del morso, come s'hanno à gastigare le dure, e carnose, come essercitare la lingua insipida, e non rubiconda; come prouedere quando la detta lingua non fora dirittamente per mezzo l'imboccatura, ò scappa fuora di bocca, ò sta ingorgiata, ò va sopra del morso; come rimediare al vitio di far con la bocca forbici, e con li labri piumaccioli, come al defetto di crassare delli detti labri, & à quell'altro de scaglioni, & al vitio d'afferrar co'denti l'imboccatura, e mettersi in fuga. S'è venuto poi à parlare delli morsi aperti che sono per l'ordinario più aspri, si raccontano varie cause, perche sono stati trouati; l'apertura si distingue in arcata, & in quadrata, e le montate in molti modi, s'espone l'effetto d'esse, e l'aiuto de'braccioli, s'auuisa douersi cautamẽte adoprare l'imboccature doppie, e simili altre aspre, e non esser vtile variando mutar spesso briglie. Per cõtinuatione dell'ordine preso à dire delle parti della briglia, si parla conseguentemente della guardia, della sua ordinaria misura, varia figura, maggiore, e minor fortezza, e debolezza, e come con quattro maniere d'esse si corregghino quattro vitij, ne quali sogliono incorrere le teste de Caualli, dell'altezza, e larghezza dell'occhio di detta guardia, dell'ordinaria larghezza del morso, e di sua apertura. Si tratta poi di varij modi de barbazzali, e dell'vso loro, della loro bacchetta, e rampino, &c.

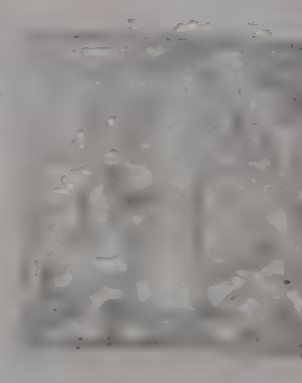
Non lascierò io quiui dire, che la continuata mia sperienza di molti anni in molte principalissime città d'Europa, & altroue ancora, e lo studio fatto dintorno à gli scrittori di questa professione m'hà dato ardire di cõporre questo trattato tal qual'è; essorto nondimeno li signori lettori, che non voglino pretermettere di veder Pier'Antonio Ferrarese, & Absalonne della Brua nobil Francese, moderni, e lodati Scrittori, li quali dopo d'hauer io mandato alla stampa in Venetia il compendio dell'Arte Heroica, han dato in luce le loro opere, dalle quali potranno sciegliere cose migliori, più facili, e forsi di maggior loro gusto, & sodisfattione; ma le presenti mie fatighe, che per molto tempo, che in Parigi, in Napoli, in Padoua, e in Roma publicamente essercitandomi ho raccolte, benignamente, e con grato animo riceuino, sicuri, che da molti Principi, e da nobilissimi Caualieri di tutt'Europa, che si sono nelle dette scuole ancor essi essercitati sono state ben conosciute, & con la proua sufficientemente confirmate.

FAcendosi differenza per conto di questa professione cauallerescà fra'l Caualcatore, & il Domatore, ò Cozzone, dicemo, che per il detto Caualcatore intendemo huomo spedito sedente sopra del Cauallo habile al corso, e con l'armi pronto d'assalire gl'inimici, e le fiere; à questo tale s'appartiene sapere certe cose communi, cioè il modo di tener bene in mano la briglia, di voltar per diuersi mouimenti la detta mano, di tener fermi li piedi, e di toccar conuenientemente, & à suo tempo con gli speroni, e bacchetta il Cauallo; hauer cognitione delle qualità, che deuon hauere li belli, e ben complessionati Caualli, conoscere la natura e costumi del suo, & alcuni defetti così naturali, come accidentali delle teste, e delle bocche, vedere, se la briglia, ch'adopera, serue bene al detto suo Cauallo, ò gli dà in qualche parte noia, e cagiona disordine, auuedersi finalmente delle indispositioni ò naturali, ò occorrenti accidentalmente, per le quali alle volte il detto animale non riesce secondo'l solito, allegro, pronto, & obediente al gouerno della briglia, ancorche gli fosse conuenientissima.

DEL DOMATORE, OVERO COZZONE.

IL Domatore, ò vogliamo dire Cozzone è quello, che caualcando sopra feroce, & inobbediente Cauallo con la sferza in mano lo rende trattabile, e obbediente all'imperio del Caualcatore; chiunque fà professione di quest'arte di domare, se non tiene, e si serue della scienza d'imbrigliare artificiosamente, e con methodo li suoi Caualli, non possono con giusta causa scusarsi, con dire, che l'arte d'imbrigliare sia molto difficile, e vasto pelago, come alcuni di loro han detto, per ricoperta della loro ignoranza, e massime quelli, che non contenti della conditione del grado loro di domar solo Caualli, tutta l'arte di ben caualcare, e di maneggiare lacerano, e profanano, e così prosumendo di essere habili ad insegnar altri, guastano li Caualli, e burlano li Scolari; Non è dunque marauiglia, se non si vedono hoggidì belli, leggiadri, e maestreuoli Caualli, e che regni tanto grande ignoranza in ben caualcare, essercitare, e ammaestrar li detti Caualli; perche di questo son cagione questi tali ambitiosi vsurpatori della scientia cauallerescà, in graue danno de' Prencipi, e delli Caualcatori, che dell'opra loro si seruono; si come molti così fatti huomini vagabondi per tutta Italia, Francia, Germania, e Polonia ha-

uemo

uemo conoſciuti, che il nome di Domatore, e di Cauallerizzo falſamente s'hanno appropriato; confeſſo bene nelle corti di potentiſſimi Principi, & in più luoghi d'Europa alcuni trouarſi in queſta profeſſione di domare, e maneggiar Caualli, chiari e valenti huomini, che ſempre egregiamente, e con molta lode loro ſi ſono eſſercitati.

DEL CAVALLERIZZO, OVERO MASTRO di ben caualcare.

IL Cauallerizzo e profeſſore della nobiliſſima arte di caualcare è tenuto, non ſolo ſapere per propria ſcienza, & eſperienza maneggiare maeſtreuolmente li Caualli, e con facile e gratioſa maniera, e molta deſtrezza inſegnare, & inſtruire li ſuoi ſcolari, e Caualli per ridurli ad vna perfetta norma e diſciplina; ma deue ancora hauer piena notitia delle nature, coſtumi, e qualità delli detti Caualli, conoſcere le conditioni della teſta, della bocca, e del collo, di tutte l'altre parti, e la proportione loro, ogni defetto de detti animali tanto naturale, come accidentale, & ogni buona qualità, e ſpecialmente gl'è neceſſario che habbia la ſcientia d'imbrigliarli perfettamente, conoſcendo gl'effetti di tutte le ſorti d'imboccature, delle guardie, de barbazzali &c. La loro maggior, e minor fortezza e debbolezza, l'ordine, miſura e proportione di tutte le parti della briglia; ſapere con theorica giudicare e render ragione di ciaſcuna delle ſopradette coſe, e ſecondo gl'occorrenti biſogni, & occaſioni valerſene, ordinandole a periti Morſari, e mettendole in opera; che all'hora meritamente gli conuerrà il nome di vero, e legitimo Cauallerizzo.

uemo conoſciuti, che il nome di Domatore, e di Caualerizzo falſamen-
te s'hanno appropriato, conteſto bene nelle corti di potentiſſimi Principi,
& in piu luoghi d'Europa alcuni trouarſi in queſta profeſſione di doma-
re, e maneggiar Caualli, chiari e valenti huomini, che ſempre egregia-
mente, e con molta lode loro ſi ſono eſſercitati.

DEL CAVALLERIZZO, OVERO MASTRO di ben caualcare.

IL Caualerizzo e profeſſore della nobiliſſima arte di caualcare è tenuto, non ſolo ſapere per propria ſcienza, & eſperienza maneggiare maeſtreuolmente li Caualli, e con facile e gratioſa maniera, e molta deſtrezza inſegnare, & inſtruire i ſuoi ſcolari, e Caualli per ridurli ad vna perfetta norma e diſciplina: ma deue ancora hauer piena notitia delle nature, coſtumi, e qualità delli detti Caualli, conoſcere le conditioni della teſta, della bocca, e del collo, di tutte l'altre parti e la proportione loro, ogni difetto de detti animali tanto naturale, come accidentale, & ogni buona qualità, e ſpecialmente gli è neceſſario che habbia la ſcienza d'imbrigliarli perfettamente, conoſcendo gl'effetti di tutte le ſorti d'imboccature, delle guardie, de barbazzali &c. La loro maggiore, e minor fortezza e debbolezza, l'ordine, miſura e proportione di tutte le parti della briglia; ſapere con theorica giudicare e render ragione di ciaſcuna delle ſopradette coſe, e ſecondo gl'occorrenti biſogni, & occaſioni valerſene, ordinandole a periti Morſari, e trouandole in opera, che all'hora meritamente gli conuerrà il nome di vero, e legitimo Caualerizzo.

DICHIARATIONE DELL'ANTECEDENTI
FIGVRE DI BRIGLIE,
CIOE DI MORSI, GVARDIE,
Barbazzali, e Capezzoni,

NELLA QVALE SI DICE L'EFFETTO DI CIASCVNO;
E l'opportunità di adoprarli d'intorno à Caualli, secondo le varie occorrenze, in tempo così di pace, come di guerra.

BRIGLIA semplice, che gl'Italiani volgarmente nominano Cannone à salciccia, cioè pienotto. La guardia è Imperiale, cioè dritta col corpo inarcato, & il piè, che fioretto si dice disteso alla Mantouana. Serue à Polledri che incappucciati tengono la testa bassa, con la lunghezza solleuà, con si fatto corpo, e ginocchio tiene'l mostaccio raccolto, e questo fiore fà più bella vista, il detto cannone deue essere più è men pieno, secondo la capacità della bocca, la quale empiendo gli da appoggio, e ferma più presto di testa. Il barbazzale intiero & inarcato è per lo medesimo effetto di fermar la testa. 1

Cannone ordinario aggruppato con la guardia buttata innanzi piegata all'assiento, che domandano à coscia di gallina, sfusata, cioè sottile, vn poco fallita nel mezzo, cioè piegata à dietro, la catenella di sopra detta la Siciliana, intiera. La detta guardia buttata innanzi sottomette li Caualli, che vanno con la testa troppo alta, ma con la detta piega nel mezzo lo fà in modo che non venghino ad incappucciare, il Barbazzale à mezza luna impiombato lauora più giusto al suo luogo d'intorno alla barba asciutta, e rattiene ancora li Caualli sensitiui da vitiosi, & indecenti mouimenti del capo, come dal batter alla mano, &c. 2

Cannone à Pistone con la legatura alta, e piana, e la Siciliana di due pezzi piena di pallìne, che volgarmente son chiamati falli e falletti, e se son maggioretti pater nostri, la guardia piegata ordinaria. Serue per Cauallo di bona bocca; ma di sotto piana, da libertà alla lingua dubiosa & ingorgata, che nõ mastica, e mantiene la bocca fresca, e dà fermezza di testa, la detta guardia fallita col fiore à mezza volta gli tien raccolto'l mostaccio. 3

4 Cannone aggruppato intagliato à fette di melone, di ſopra vna filzà di pater noſtri ſegnati con la caſtagnola legata nel mezzo Per quelli Caualli che con il lungo vſo dell'imboccatura ſemplice van rendendoſi graui alla mano per la ſicurtà, che ſi ſon preſi d'appoggiaruiſi; queſto morſo gaſtiga ſenza ſdegnare la bocca, e la caſtagnola, ò nocelletta non laſſa paſſar di ſopra la lingua; la guardia ſteſa buttata innanzi col fiore voltato poco in dietro mantiene li detti Caualli raccolti.

5 Cannone à collo d'Ocha ſpezzato con braccioli pieni di falli. Conuiene à Caualli, che hanno buona bocca, ma'l palato inarcato; la detta apertura concede libertà di lingua, & incaſſando mette ſotto, li braccioli fan lauorare più gagliardamente la briglia, e non permettono che la detta lingua ſcappi dalle bande; la guardia non è molto ardita col fiore ſteſo, che ſi dice alla Mantouana, acciò per ſouerchia ſogettione il Cauallo non veniſſe ad eſſer rattenuto, & impedito nel paſſo, & altre ſue attioni, ſi fà il barbazzale tondo che non moleſti la barba.

6 Cannone ſuenato legato all'Imperiale con braccioli pieni di falletti, la montata baſſa chiuſa con la pezzetta attaccata alla Siciliana di pater noſtri liſci. Per caualli che hanno la bocca larga dalle bãde, e ſtretta nel mezzo, che vogliono poco di libertà, e vanno col moſtaccio vn poco alto; Queſta briglia lauora ardita per cauſa della pezzetta e della guardia forte fino al fiore, ch'è a mezza volta.

7 Scaccia pienotta, che ſi dice a ſalciccia con la Siciliana ordinaria di palline liſce, la guardia con l'occhio baſſo buttata innanzi fino al bottone, e il fiore ſteſo lungo a mezza volta; coteſte guardie nè ſono in tutto forti, nè debboli; ma mezzane & ordinarie, che mantengono'l cauallo alquanto rimeſſo; e queſto morſo ha luogo dopò quel ſemplice che ſi domanda cannone, poiche il detto animale ſarà ridotto a fermezza di teſta; percioche quãto queſto è più aſpro, per eſſer piano, che quello, a tanto maggior obbedienza lo aſtringe, la detta ſcaccia eſſendo piena concede qualche poco di libertà alla lingua, e l'occhio baſſo fà, che il barbazzale lauori più giuſtamente a ſuo luogo.

8 Cannone ſemplice sfuſato con vn piccolo e baſſo bottone vicino al nodo. La Siciliana intiera di palline ſegnate, la guardia ardita col fiore piccolo a mezza volta. Serue à caualli giouani, che van volentieri con la lingua ſopra, e traſportano vn poco la mano nell'atto di parare; il detto bottone rattiene loro in dietro la lingua, e la Siciliana da appoggio, e fà, che la briglia non trabocchi; la guardia ardita aiuta l'imboccatura, & vnitamente

mente

mente gastigano, & alleggeriscono, la catenella del mento sia grossa e liscia, che non li offenda.

Ginetta con quattro pater nostri per banda, montata tonda, il barbazzale, che và in bocca mezzo sano, e l'altro che batte di fuora di maglie delicate. Serue per Caualli fermi di testa, presti, & agili di vita, come sono gl'Italiani, & li Spagnoli nominati Ginetti. alleggerisce, fa parare prontamente, & è commoda alle barbe sfilzate, cioè magre. 9

Scaccia vota tutta d'vn pezzo con vn bottone incastrato per banda la montata tonda in figura di porta con la castagnola altramente detta speronella in cima, e li braccioli di falletti. Per Caualli di mala bocca Fregioni particolarmente, che vogliono libertà, & aggrauano assai la mano; la nocelletta li risueglia, mentre essi s'abbandonano sopra dela briglia, e soggetta la lingua, il bottone dà gastigo, li braccioli ancora loro mantengono'l morso più viuo in bocca, e la Scaccia disarma, la guardia non molto buttata innanzi col fiore grande à mezza volta fa sorgere, & accompagna la fattezza del Cauallo, e se la musarola sarà stretta gli terrà chiusa la bocca, e la lingua al suo luoco. 10

Vn Bastonetto, nel cui mezzo è incastrato vn fallo con la montata di Duchesco, e li braccioli radoppiati di sotto pieni di falletti. Serue per Caualli vecchi, che hanno la bocca aspra, e le barre doppie, dure, e carnose; La guardia è alquanto debbole col fiore steso à mezza volta, gastiga, & alleggerisce, disarma, è dà libertà alla lingua, alza, e tien raccolta la testa. 11

Cannone con la montata di Pignatella à vite, la volta tonda, e larga piena di pater nostri lisci. Per Caualli che richiedono libertà, ma non ponno sopportare troppo alta, e dritta montata, per l'offesa del palato; laqual Pignatella libera insieme la lingua, e fa tener chiusa la bocca; il barbazzale è aspero, acciò sentano gastigo fuori, e non dentro de la bocca. Il detto cannone si mostra da vna banda intiero e liscio dall'altra spezzato di rotelle per diuerso vso, secondo che le diuerse cagioni richiedono. 12

Vn Capezzone, ò Seghetta à Pignatella di tre pezzi con bastonetto in fronte à vite con fibie, e tiranti dalle bande. Per ammollire la durezza del mostaccio, e del collo de Caualli, per rimettere, & incassare la testa, e far voltare facilmente dall'vna, come dall'altra mano. il capezzone per mezzo delle fibie lauora più giusto, mantiene la bocca chiusa, e ferma la testa. 13

Bastonetto tondo in volta con vn fallo incastrato dinanzi, e vn poco di montata, oue è inchiodata la Pignatella piena di pater nostri lisci, ligata con catenelle. Per Cauallo che habbia la testa ferma ma le barre 14

alte; il bastonetto in volta toglie il far saluo di dentro, e'l batter di testa; il fallo à trauerso gastiga, e non rompe la bocca, si alleggerisce, e si dà libertà alla lingua; la guardia vn poco falsita nel mezzo col fine grande dato à dietro non permette, che il detto Cauallo s'incappucci.

15 Cannone pienotto aperto, vnito con la Pignatella di montata intiera, piana, e liscia, legata con catenelle alte verso l'occhio; Per Caualli, che hanno gran fesso di bocca, e la tengono aperta, e la torcono, non assicurandosi metter fuora la lingua. Questa briglia dà loro libertà da basso con l'apertura; per esser pregno il detto cannone dà appoggio, e la moncata cadente à dietro tien chiusa la bocca; La guardia data à dietro sollevua la testa, le catenelle attaccate in sù verso l'occhio ancor'esse la mantengono alta, perche offendono'l labro.

16 Cannone legato all'Imperiale con vn filo di pater nostri lisci, la battentiera con vna castagnola segnata in cima. Serue per Caualli sensitiui, da loro qualche poco di libertà, se bene fa star la lingua sotto'l morso, e biasciarlo, e per essere'l detto cannone intiero senza nodo, toglie'l vitio del batter alla mano, li fa star più saldi di bocca, da loro giusta commodità d'appoggiarsi, e mette sotto la testa, la guardia sia qual loro conuiene per detti, & altri rispetti.

17 Scaccia sueriata con vn bottone incastrato, e bassa montata legata à forca con vn filo di falli. Per Caualli duri di bocca, che vogliono esser soggiogati. La Scaccia disarma, e per esser delicata non fa tener la bocca aperta. La guardia è in qualche modo debbole per moderatione, che non venissero ad incappucciarsi.

18 Briglia di proua, da leuare, e mettere ogni sorte d'imboccatura da alzare, & abbassare l'occhio della guardia, da allungare, e scortare essa guardia, da porre ancora in bocca senza testiera, per poter aggiustare la briglia ad ogni bocca di Cauallo, e per far bella mostra, ma per questo effetto si conceda solo à quelli Caualli, che sono sicuri, bene ammaestrati, e flemmatici.

19 Imboccatura tutt'vn pezzo d'vna Oliua, due falli à dietro, e piccola volta nel mezzo piena di rotelline, la Siciliana di falletti lisci, con la cocchiara nel mezzo, la guardia mediocre. Serue a caualli, che hanno piccola bocca, e le barre non molto dure; la volta piena di rotellette dà libertà alla lingua con gusto, l'Oliua volgẽdosi, non offende, ma migliora la bocca, la Siciliana mantiene la detta bocca fresca, li falli adietro disarmano, la guardia, & il barbazzale insieme allegeriscono alla mano.

Chiap-

Chiappone tutt'vn pezzo rouersato con vn Campanello tondo, e liscio col timpano piano, tre falli à dietro, e tre lūghe oliuette in luogo della Siciliana. Disarma de piumaccioli, raccoglie la testa abbandonata innanzi, e la viene à metter sotto con la guardia ardita fino al ginocchio, e dopò debbole con questa briglia si stringa bene la musarola, acciò'l Cauallo non venisse à tener sconciamente la bocca aperta. 20

Vn'Oliua legata di sopra all'Imperiale con le prese piene di falletti, e nel mezzo pater nostri lisci, e la Siciliana simile intiera. Per Caualli, che hanno lungo fesso di bocca, questo morso lauora ardito, l'Oliua intiera e liscia non offende, ma alleggerisce, li pater nostri da basso, e la Siciliana rendono la bocca fresca, la guardia ordinaria col Fiore grande alla Mantouana si pone per moderatione. 21

Vn Campanello pregno con fallo à dietro pienotto con vn poco di montata, oue è inchiodata la Pignatella chiusa cō la nocelletta, ouero speronella in cima legata con catenelle dalle bande, & vna trauersa nel mezzo piena di falletti. Il fallo à dietro concede spatio à labri grossi, e si disarmano; il Campanello girando à torno toglie l'appoggio, il Chiappone da libertà, e nondimeno con la sbarra, e nocelletta rattiene in dentro la lingua, tenendola essercitata con gusto, la guardia si dice da noi scauezza, poco fallita, col fiore ouato non molto grande, che viene à tenere'l Cauallo alquanto imbrigliato. 22

Oliuetta legata all'Imperiale con vna castagnola nel mezzo di sopra, le prese piene di pater nostri lisci, e la Siciliana di falletti. Serue per Cauallo, che tenga la bocca infocata concaua nel mezzo, e la lingua serpentina, cioè sottile, che scappa volentieri fuora, la castagnola la rattiene in dentro, e la Siciliana la mette sotto, l'Oliuette piane gastigano ancor esse egualmente le barre, stendendosi vicino alla detta lingua. La guardia è come l'antecedente scauezza, & ardita, che tiene raccolta la testa, il barbazzale è di gastigo per la barba carnosa. 23

Bastonetto con vna palla pienotta altramente chiamato Ferrarese, due falli vicino al nodo, e la Siciliana di due pezzi piena di falletti. Per Cauallo di buona bocca, ma aggrauante la mano, e che richieda vn poco di libertà, il Bastonetto disarma, la palla essendo piena gastiga moderatamente, la guardia buttata assai innanzi col fiore dato à dietro gli mantiene la testa in buona positura. 24

Ginetta bastarda à specchiolo con l'assiento grosso in forma di piana oliua, due trauerse di pater nostri lisci, il barbazzale di due parti, vna vol- 25

tata,che lauora dentro, e l'altra schietta che và di fuora alla barba. Serue à Caualli che hãno le barre strette,e dure,gastiga la bocca,rattiene in dentro la lingua, alleggerisce,& addolcisce la detta bocca, il detto barbazzale è di gastigo al mento, la guardia è forte di corpo tondo, che fa più bella vista,e'l fiore ordinario,per meglio soggettare l'animale,e fargli muouere più leggiadramente'l passo.

26 Oliua pregna con poco di montata legata all'Imperiale, le prese e la legatura piena di falletti,& vn fallo ancor dietro alla detta Oliua. Per Cauallo,che tiene gran fesso di bocca,e le barre debboli,da alla lingua molta commodità, tien soggetta la bocca senza offesa del palato,e con gusto. La guardia è in parte debbole col fiore stesso, per fargli tener raccolta la testa,e'l mostaccio alto,ma si deue auuertire,che la mõtata non sia di modo alta,che gli faccia tener la bocca aperta.

27 Vn'Oliua spezzata di rotelle in modo di campanello legata con la pezzetta,e la Siciliana di pater nostri lisci con la cocchiara nel mezzo. Serue à Caualli,che hanno la bocca dura,e asciutta, e non masticano,dà loro gastigo, e insieme piacere, e prohibisce metter fuora la lingua dalle bande. La guardia ardita fino al fiore mette sotto'l mostaccio moderatamente.

28 Vn Melone con quattro rotelle dietro, vn poco di montata oue è inchiodato vn Chiappone à Pignatella di volta tonda,sopra della quale è legato vn filetto inarcato pieno di falletti con la nocelletta in cima; la detta Pignatella ha vna trauersa di falli segnati,& è legata con braccioli di catenelle. Per Caualli di maneggio, che hanno gran squarcio di bocca,e tengono volentieri la lingua fuori. li falli à dietro disarmano,il melone,ouero bottone sporgendosi assai in dentro gastiga, e alleggerisce,la montata trattiene in dentro la lingua, e cadendo à dietro tien chiusa la bocca; La guardia è assai più forte che debbole, e tale, che mantiene l'animale in bona postura, ma è d'auuertire, che la montata spezzata in mezzo non offendesse'l palato.

29 Vn filo di tre palle per banda,due falli à dietro,& vn'altro vicino al nodo. Serue à Caualli di buona bocca. Rattiene in dentro la lingua sottile, che si dice serpentina con molto gusto, & alleggerisce la bocca per esser delicato, e tener assai moto,la guardia ardita fino alla mità col fiore dato in dietro mantiene ridotta la testa in buona postura.

30 Pignatella segreta con vn Pero alla reuersa e due falli à dietro da basso,di sopra vn Chiappone intiero voltato,due barbazzali vn più sotto che

l'altro,

l'altro. Gastiga la dura, e cattiua bocca, dà libertà, la montata mette sotto. La guardia ardita mantiene'l cauallo sommesso, e li detti barbazzali frenando la barba fan meglio parare.

Filza intiera à vite con la guardia da leuare, e mettere l'imboccature, secondo che la bocca, le barre, il palato, e la lingua, comportano, e fà bisogno, conforme all'istruttione, che nel nostro trattato se n'è data. Quest' imboccatura essendo intiera tien ferma la testa, chiusa la bocca, e alleggerisce. La guardia buttata innanzi col fiore moderno alla Mantouana mette sotto. 31

Vn Garbuglio, cosi detto volgarmente; Sono quattro palline lisce per banda, e vn poco di libertà di sotto, e di sopra'l nodo con due prese di falli, la Siciliana di due pezzi di falletti. Per caualli, che hanno gran bocca, che van con la testa alta, e col mostaccio innanzi aguisa di Cameli; gastiga le barre tanto di sopra come di sotto, e disarma li piumaccioli, la guardia è vn poco forte per metter sotto l'imboccatura, ma il Caualcatore deue tenere la briglia con la mano alquanto sommessa, e raccolta, e caso che col detto morso non masticassero, si facci la detta Siciliana di minute rotelle segnate. 32

Briglia falsa d'vn Pero alla riuersa da vna parte, e dall'altra vn bottone intagliato à trauerso, vn ritorto di fuori, e tre falli di dentro à canto'l nodo. La Siciliana di falletti, con la pezzetta sopra del detto bottone. Per caualli testardi, che non vogliono voltare cosi da l'vna, come dall'altra mano. Sforza à voltare da quella parte, oue più gastiga, nel cui lato puo porsi ancora vna guardia più ardita, acciò in tutte le maniere siano artificiosamente costretti d'obedire alla mano del Caualcatore. 33

Scaccia intiera con due bottoni incastrati, e nel mezzo molte rotelle segnate. La Siciliana piena di falletti con la pezzetta nel mezzo. Per caualli che hanno'l palato concauo, e sono costumati di metter fuora la lingua, e torcono la bocca, disarma, e non lassa passar la lingua di sopra, la guardia ardita con la corrispondenza massime della detta imboccatura intiera drizza, e mette sotto'l mostaccio. 34

Cannone aperto con la pignatella sopra bassa, e quadra piena di paternostri lisci legata con catenelle, guardia fallita inchinata à dietro senza volta. Serue à Caualli giouani sensitiui, che sbattono alla mano, la montata quadra da loro appoggio, e libertà, e gusto alla lingua, la guardia tien raccolto'l mostaccio. 35

Pignatella segreta d'vn pero alla riuersa con due falli di fuora, e la 36

montata inarcata piena di rotelline legata dalle bande con catenelle. Per cauallo testardo, che appetisce libertà, e nõ la tiene sotto'l morso, alleggerisce di testa, disarma li labri, e migliora la bocca, la guardia è gagliarda col fiore chiuso, che lauorando ardita con la montata data a dietro mantiene'l detto animale rimesso, tiene anco su l'imboccatura, che non trabocchi, ma il barbazzale lauori per questo effetto ancor'egli stretto.

37 Melone bastardo segnato con tre falli a dietro, e due dinanzi vicino al nodo. La Siciliana ordinaria di falletti. Serue à caualli, che hanno buona bocca, ma la barra bassa; il melone gastiga, e concede insieme vn poco di libertà, rispetto alla sua altezza, li falli di fuori disarmano, e quelli di dentro dan piacere alla lingua, la Siciliana ancor'essa da commodità di biasciare, la guardia buttata innanzi, e il fiore à mezza volta mantiene'l cauallo sotto.

38 Scaccia sfusata con due meloncini incastrati, e vn poco di montata, oue è inchiodata la pignatella di volta rotonda piena di falli legata con catenelle. Per caualli giouani, che s'appoggiano al morso più con la lingua, che con la barra, e per questo la tengono grossa, e adormentata. Con li meloncini, ouero bottoni presso la libertà si gastiga anzi la detta lingua, che la barra; la scaccia empiendo la bocca, fà che la briglia non trabocchi, l'altre cose fanno la bocca fresca, tenendola essercitata con gusto, la guardia forte con la detta imboccatura rimette in dentro'l mostaccio, che altrimente potrebbono tenerlo in fuora.

39 Vn pero alla dritta con due falli di fuori, & altri due minori di dentro vicino al nodo. Serue à cauallo di piccola bocca e buona, ma che s'appoggia alquanto alla mano, e dà abasso con la testa. Il pero disarma, gastiga, e per esser sfusato da vn poco di libertà, la guardia è à mezza volta, cioè mediocre che solleua, & il suo occhio basso fà lauorare'l barbazzale al proprio luogo.

40 Mezzo pie di gatto legato à forca con il retorto dietro, e vna palla incastrata dinanzi, la trauersa piena di falli legata dalle bande con braccioli d'oliuette piane. La guardia ardita con mezzo fiore. Per caualli induriti di bocca, e che non parano prontamente, le palle à trauerso gastigano meglio la bocca, e la barra, l'oliuette riempiono la detta bocca grandetta, la montata, e guardia forte mettono sotto, e fanno parare.

41 Vn chiappone intiero con vn campanello spezzato di rotelle, la mõtata di sopra piena di falli legata con braccioli di falletti segnati. Serue à cauallo, che habbia larga e dura bocca, la lingua grossa, che la metta volentie-

létieri ſuora,e raddoppi li labri alla barra, e non maſtichi'l morſo. Il detto campanello empie la bocca, diſarma, e inſieme gaſtiga li labri, e le barre, li falli à torno alla volta trattengono la lingua in dentro con piacere, la guardia ſia ſecondo gl'altri requiſiti del detto cauallo.

Mezzo pie di gatto ligato à pezzetta alla moderna con doi bottoni, e tre falli pienotti a dietro, braccioli inarcati di palline, e la Siciliana di due pezzi piena di falletti. Per caualli, che hanno le barre larghe, e carnoſe; li meloni, ouero bottoni ſono poſti per gaſtigo delle dette barre, la montata, benche non molto alta, concede qualche commodità alla lingua, e li braccioli empiono di fuori, e non offendono'l palato. La guardia è ſpezzata da caccia, acciò il cauallo poſſa in ogni poco d'acqua commodamente bere. 42

Chiappone intiero con due preſe, che l'abbracciano piene di paternoſtri liſci, e nello ſpatio ch'è frà di loro ſono ancora molte rotellette, la volta liſcia, li braccioli d'vn oliuetta piana ſegnata, e falletti a dietro. Serue per caualli di cattiua bocca, come di fregioni, che vogliono vn poco di libertà, e molto gaſtigo ſopra la barra, la guardia è fallita, che non veniſſero ad incappucciarſi per ſouerchia gagliardia dell'imboccatura; riſpetto alla montata, ſi guardi che il palato ſia alto, e li braccioli baſſi, che non ſi faceſſe loro tener la bocca aperta, il gaſtigo in dentro, come è più moderato fà maggior effetto d'alleggerire. 43

Ginetta baſtarda con vn melone dinanzi, e falli a dietro, la montata chiuſa con vna trauerſa d'anelletti. Per caualli non molto agili di vita, che non alzano bene'l piede, & alla carriera non parano ſpeditamente; l'eſſere queſt'imboccatura tutt'vn pezzo fà parare, il melone, ò bottone inſieme col barbazzale gaſtiga, e non rompe; la qualità della guardia ſolleua, e fà voltar bene dal'vna come dall'altra mano; vi s'aggionga altro ordinario barbazzale per maggior'effetto. 44

Cannone pregno col barbazzale che và in bocca tutt'vn pezzo alla ginetta ſenza montata, cõ buona libertà, & vn'altro barbazzale ordinario per di fuori. Serue per fare, che il cauallo di buona bocca tenga dentro la lingua, e chiuſa la bocca, percioche il detto cannone vnito col barbazzale mantiene giuſta la briglia in bocca, & perche non v'ha coſa, che trattenga fuori la lingua, rimettendola, ſerra la bocca. La guardia è alquanto ardita, che con il barbazzale ordinario fortifica la detta imboccatura non molto per ſe ſteſſa gagliarda. 45

Canna ſana, che gira à torno con falli di fuori, la Siciliana di due can- 46

nuccie dalle bande, è rotellette segnate nella parte di mezzo. Per caualli sensitiui, che con altra briglia torcono la bocca, & che hauendo lungo, e molle'l collo facilmente s'incappucciano, e tirano alla staffa, la detta canna girando à torno non li lassa appoggiare, solleua loro la testa, e per esser sana non permette, che torchino la bocca, ne si riuoltino à fianchi. La guardia ardita col fiore chiuso non molto buttata innanzi solleua anch'essa non aspettando l'animale.

47 Collo d'ocha spezzato con vn'oliua à man dritta, e vn fallo à dietro, e alla sinistra vna palla Ferrarese segnata con tre falli dietro, e due dinanzi, dalla parte dell'oliua il braccioletto d'oliuella, e dall'altra pieno di falletti. Serue à caualli induriti di collo per aggiustarli à voltar, e piegarsi da l'vna mano, come dall'altra, la montata dà libertà alla lingua s'è grossa, ma se fosse sottile, dourebbe esser più vnita, e mette sotto, aiutata massime dalla guardia stessa buttata innanzi col fiore à mezza volta.

48 Pignatella segreta d'vn melone, ò bottone con la volta che fà presa dietro al detto melone, tre falli grossetti di fuori, e in cima alla detta pignatella molti anelletti, li braccioli d'vn oliuetta stesa. Per caualli, che hanno la bocca vnita con le barre, cioè stretta. Il ponte cadente à dietro dà vn poco di libertà, tien la bocca chiusa, la tien fresca, e disarma; la guardia buttata innanzi, e l'occhio à dietro con mezzo fiore tondo aiuta ad incassare la testa.

49 Chiappone intiero di volta piana con vn pero reuerso, e due falli dietro, vna trauersa nel mezzo piena d'anelli con due filetti, che l'abbracciano. Serue à caualli grieui simili a fregioni, che abandonati sopra de la briglia non parano volentieri: la detta montata alta, come sia corrispondente al palato inarcato li rattiene assai, il pero gastiga, e li braccioli riparano la lingua, che non scappi dalle bande; la guardia fallita tien sotto la testa, ma in modo, che non s'incappucci.

50 Chiappone intiero con li bracci retorti, e due palle Ferrarese incastrate per banda tre coste di cortello discosto l'vna dall'altra, con la battentiera alla Tedesca, e li filetti alti spezzati di due paternostri. Per cauallo, c'habbia dura, e carnosa bocca. e'l palàto alto. Le palle gastigano delicatamente, il retorto alleggerisce, e la montata mette sotto; la battantiera, ò pezzetta trattiene la lingua, oue sia bisogno di montata e vn poco di libertà; la guardia è fallita, e scauezza; il fiore volto poco di fiacchezza accresce à cotali guardie.

51 Pignatella segreta d'vn pero alla reuersa, tre falli di fuora, con la montata

tata

tata doppia ſorgente dietro al detto pero legata con catenelle dalle bande. Serue per cauallo, che hauendo'l palato inarcato tiene la lingua di ſopra, li peri vnitamente con la montata tengono la detta lingua ſotto, e inſieme danno gaſtigo. La guardia è corta, e ardita per ritener dall'appettarſi.

Scaccia all'Imperiale con la battentiera alla Tedeſca, ò trabocco, che dir vogliamo, che tiene in cima la nocelletta; conuiene à caualli, che tengono la lingua morta fuori di bocca; non dà tutta libertà, dà loro guſto, e alleggeriſce quelli, che hanno buona bocca. La guardia fallita all'vſanza col fiore à mezza volta, perche ſia più aggradeuole alla viſta. 52

Pignatella con vn pero alla dritta intagliato per metà à fette di melone, e vn fallo groſſo a dietro, la pignatella baſſa piena di rotellette legata con filetti di palline. Per caualli dubioſi di lingua, cioè, che la metton poco, non maſticano, & hanno biſogno di gaſtigo più dentro à labri, che ſopra le barre; diſarma li piumaccioli, dà guſto alla bocca, e la tien chiuſa; la guardia buttata innanzi con mezzo fiore ſteſo fa alzare'l moſtaccio. 53

Collo d'ocha ſpezzato legato a pezzetta con la caſtagnola, vn campanello di timpano piano dinanzi, e due falli a dietro, con li braccioli di falletti, che legano la detta montata. Serue per caualli che hanno debboli, e delicate barre, & han biſogno di qualche gaſtigo, tirando la mano. Diſarma'l labro, la nocelletta ſopra la montata non offende le barre, ſe ben gaſtiga, e tien ſoggetta la lingua; il campanello, girando, alleggeriſce. La guardia è anzi fiacca, che altrimente, per far rimettere'l moſtaccio. 54

Vn baſtone ſcauezzo di ſotto ſenza volta, con due meloni baſtardi, e cinque falli a dietro, di ſopra vn filo di paternoſtri con la pezzetta nel mezzo, e la Siciliana di due pezzi di falletti. Per cauallo, che habbia'l palato piano, e mala bocca, per ciò il melone preme aſſai in dentro, per renderla più gentile, li falli diſarmano, e l'altre coſe lauorando piano, non offendono'l palato; la guardia ardita, e fiore chiuſo vengono à metter ſotto, per non eſſer l'imboccatura di molta ſuggettione. 55

Baſtonetto aggruppato con vn bottone alla Ferrareſe, quattro falli di dietro, e tre dinanzi, la cocchiara intiera di ſotto, e la Siciliana al ſuo luogo di due pezzi piena di paternoſtri liſci. Per rattener in dentro la lingua maſſime à caualli di tempo, alleggerire, e megliorare la bocca; la guardia vn poco corta li mantiene rimeſſi, e fà più bella viſta, il ſuo occhio non ſia molto alto, la muſarola ſtia ſtretta, & il barbazzale lento, acciò non ſenta impedimento al caminare, & il caualcatore proceda 56

con mano leggiera.

58 Vna baſtarda con il ſuo barbazzale, che và in bocca per tutto piena d'anelli. per caualli che hanno la bocca ſecca, e dura, e parano difficilmente, quali eſſer ſogliono li fregioni; alleggeriſce, mette ſotto, e fà parare, la montata deue eſſer alta, che non trabocchi, la guardia ſi faccia ſecondo gl'altri requiſiti, e quiui n'e vna fallita, che fà ſorgere, e l'altra buttata innanzi col fiore chiuſo, che rimette la teſta.

59 Capezzone di più pezzi à baſtonetto con vite, e tiranti di ſotto, e la briglia inſieme attaccata. Serue à caualli di collo reuerſato, ſtretti di garze, e duri di moſtaccio. Si puo vſare con li polledri, fregioni, & altri pur duri di collo, e greui, col gaſtigo, e ancora ſchietto; mette ſotto, da vn gaſtigo tutt'inſieme con la briglia, e leua vna credenza.

60 Cannone pregno intiero con vn poco di collo nel mezzo, che fà montata, & vna cannelletta di ſopra in luogo della Siciliana, la guardia ardita, e'l barbazzale liſcio inarcato. Per cauallo, che non è ancora ben fermo di teſta, porta'l moſtaccio in fuora, batte à la mano, e ſtorce la bocca. Queſt'imboccatura per eſſere intiera drizza la bocca, con la cannelletta, dando appoggio, ferma la teſta, il barbazzale non l'offende, ma la guardia mette ſotto, quello non puo fare da ſe il detto morſo.

61 Pignatella con vn pero reuerſo in figura di baſtonetto, la montata radoppiata intiera, che ſaglie dietro al detto pero, legata con catenelle dalle bande. Serue à caualli, che hanno la bocca alta, e larga, la lingua, e labri groſſi, per quelli ancora, che dopò'l maneggio hanno la detta bocca roſſa, e ſdegnata, perche l'addolciſce loro, ma per queſto s'auuerta; che la detta imboccatura ſia quanto più ſi puo leggiera di ferro, e pulita, che non offenda, ne aggraui. La detta montata mantiene in dentro la lingua con piacere, da libertà, e tien chiuſa la bocca, e diſarma qualche poco, la guardia è in certo modo debbole, & il barbazzale d'oliuette, per conſeruatione della barba.

I. Cannone ſemplice con guardia corta, e dritta. Per polledri, induce fermezza di teſta, e non offende loro la bocca.

II. Cannone ſuenato con braccioli di palline, e la Siciliana di più pezzi. Serue per caualli, che appetiſcono libertà di lingua, e con il morſo ſemplice aggrauano la mano. La guardia a dietro chinata col fiore alquanto dritto da libertà, alleggeriſce, e ſolleua.

III. Cannone à mezzo pie di gatto. Per cauallo, che vuole libertà di lingua, e ſtende le garze innanzi à guiſa di camelo. La montata quadra toccan-

toccando'l palato mette sotto.

Cannone intiero sfusato, che viene à far vn poco d'arco nel mezzo, & vna cannelletta in luogo della Siciliana. Per caualli mobili di testa, che vogliono vn poco di libertà, & hanno la bocca gentile. La guardia non è in tutto ardita, ne fiacca, ma mediocre, come le qualità di quest'imboccatura, e di qualch'altra, che segue, sodisfaccia alla natura, e conditioni, che si dicono de caualli, per li quali si propongono, & emendi li loro difetti, nella dichiaratione delle antecedenti figure s'è sufficientemente dimostrato; imperò non si starà à replicare la medesima cosa in tanti luoghi. IV.

Canna dritta, e pulita, la Siciliana di due pezzi piena di falli. Per cauallo pur vano, e mobile di testa, che tiene moderata qualità di bocca. V.

Scaccia aggruppata, che non permette, che l'animale pigli alcun appoggio sopra di lei, come prendeua sopr'altra briglia. VI.

Scaccia à mezzo pie di gatto, da libertà di lingua, e alleggerisce à la mano. VII.

Scaccia legata à forca con il bracciolo intiero, che passa da vn lato all'altro pieno di rotellette. Per caualli, che hanno'l palato inarcato, e vogliono libertà di lingua. VIII.

Scaccia con vn bottone dinanzi, e due falli presso'l nodo. Da qualche liberta alla lingua, fa masticare, e gastiga la bocca, quando fosse indurita. IX.

Scaccia à forca con vna palla, ò bottone incastrato, e la Siciliana ordinaria. Da liberta alla lingua, ammollisce, e alleggerisce la bocca, e tien raccolto'l mostaccio. X.

Campanello reuersato chiuso, con vn fallo vicino al nodo, e vna rotelletta dietro, la nocelletta nel mezzo della Siciliana di due pezzi piena di falletti. Gastiga le barre indurite; e concede libertà. La guardia data innanzi con l'occhio alto mette sotto, il barbazzale è inarcato, liscio, & impiombato per conseruatione della barba magra. XI.

Vn'oliuetta aggruppata con vn fallo dinanzi, e vna rotelletta dietro, la Siciliana di quattro pezzi. Serue a cauallo, che habbia la bocca piccola, e le barre alte. XII.

Collo d'ocha con anelletti in cima, vn melone dinanzi, e'l retorto a dietro. La Siciliana ordinaria. Per caualli, che hanno concauo'l fondo della bocca, alte, & indurite le barre, e grossa la lingua. XIII.

Pignatella segreta d'vn pero alla reuersa sorgente dietro al detto pero, legata dalle bande con fili di catenelle. Serue à cauallo di piccola bocca, XIV.

ca,che habbia'l palato piano,e carnoſo,e le barre alte,e vuole libertà.

XV. Pignatella ſecreta d'vn'altro pero alla reuerſa , vna filza di ſopra intiera con la pezzetta nel mezzo;e la Siciliana di due pezzi piena di fallet-ti . Per cauallo gentile di bocca,che non puo ſopportare la montata.

XVI. Campanello ſpezzato di rotelle con falli,ò altre rotellette a dietro. Serue à caualli,che hanno le barre delicate,diſarma anco li piumaccioli.

XVII Imperiale d'vn'oliuetta di ſotto, legata con vna caſtagnola, e preſe di ſopra di falli. La Siciliana ordinaria. Per cauallo,che habbia piccola bocca,le barre alte, e la lingua,che ſcappa volentieri fuora .

XVIII Pignatella ſecreta ſopra d'vn pero alla reuerſa, la montata quadra, e baſſa piena d'anelletti legata con filetto di catenelle . Conuiene à caualli , che hanno le barre gentili, ma per cauſa della lingua groſſa appetiſcono libertà.

XIX. Pero alla reuerſa con vn fallo a dietro, & vn chiappone inchiodato nel fondo del detto pero,con la battentiera nel mezzo alla Tedeſca . Per cauallo, che ha le barre moderate, il palato alto,e vuole libertà di lingua moderatamente .

XX. Pero alla reuerſa con vn fallo dietro,e vn'altro dinanzi, e la caſtagnola per nodo nel mezzo , drizza la teſta, alleggeriſce , e conſerua le barre ; per cauallo , che non habbia molto profonda la bocca, ma la lingua ſottile .

XXI. Ferrareſe con vna palla ſegnata,trè falli vicino al nodo, e due a dietro; la Siciliana di più pezzi con falletti ſegnati, la guardia ardita. Serue à caualli di piccola,e dura bocca, che buttano'l moſtaccio innanzi,e vogliono qualche libertà di lingua .

XXII Oliua con vna faſcia nel mezzo ſegnata à trauerſo in quadro, con baſſa ſalita legata à forca. La guardia ardita . Serue per caualli di piccola bocca,e dura,che buttano'l moſtaccio innanzi, & amano qualche libertà di lingua .

XXIII Cannone ſuenato à pignatella con montata rotonda piena di falli legata con catenelle:per caualli,che hanno qualche durezza di bocca,e pur richiedono qualche libertà .

XXIV. Chiappone ſpezzato ordinario con due oliue pienotte, & vn fallo a dietro,la battentiera alla Tedeſca,e la Siciliana ordinaria.

A A Baſtonetto doppio, ò vogliamo dire ſtroppa doppia con due rotellette incaſtrate nel mezzo. Apre li labri carnoſi,gaſtiga le barre, e tiene in dietro la lingua. Serue per caualli sfrenati, che hanno la bocca profonda,e la

da, e la lingua ſottile.

Chiappone con vna palla ouata ſegnata, & vna rotella di dietro, e la battentiera con triplicato giocolo, la guardia dritta all'vſanza di Polonia. Apre li labri, tien libera la lingua, rompe la durezza del collo, fa parar bene al cauallo di buona bocca, e ſe le addatta commodamente. BB

Vn chiappone legato con vna ampollina, la guardia corta, e ſtorta alla Perſiana. Concede libertà alla lingua, apre li labri ſottili, alleggeriſce, e mette ſotto'l moſtaccio. CC

Ginetta di montata tonda con vna trauerſa di rotelline, e due meloni incaſtrati à dietro, il barbazzale pur ſano, che va in bocca, e l'altro che batte di fuora inarcato. La guardia corta, e fiacca piegata in figura di S, L'vſo di queſta è più toſto per bella moſtra, & pompa, ne giochi maſſime, che ſi fanno in quei paeſi di Spagna, che per veruna neceſſità, percioche ſi può accommodare nella bocca del cauallo ſenza teſtiera, ſerue anche à paſſeggi per la Città; ma s'auuerta, che il detto cauallo habbia gia fatto buona bocca, fermo di teſta, e di natura flemmatica. DD

Vn'oliua ſmilza aggruppata con vn fallo di dietro, & vn'altro appreſſo'l nodo La Siciliana di più pezzi, la guardia con riuolte à biſcia al modo ſemplice di Pollachi, e come vſano di fare à muli. Conuiene ad ogni bocca di quieto, e piaceuole cauallo per farlo andar leggieramente. EE

Cannone ſemplice aggruppato con la guardia lunga e dritta alla Calabreſe. Prima briglia da vſarſi à polledri, non guaſta la bocca, induce fermezza di teſta, li fa patienti, & obedienti alla diſciplina. FF

Tre pignatelle ſegrete. La prima con vn bottone dentro, quattro rotelle di fuori, la montata inarcata dupplicata piena di ſopra di falletti, che fa preſa dietro al detto bottone, legata con catenelle dalle bande. GG

La ſeconda con vn melone baſtardo dinanzi, e cinque falli di dietro, la montata ſorgente dietro alli detti falli piena di ſopra di palline.

La terza d'vn'oliua, che fa vn poco di ſalita, nella quale è inchiodata la detta pignatella inarcata, e dietro ad eſſa oliua è il retorto. La Siciliana di quattro pezzi con falletti.

Le ſopraſcritte pignatelle concedono libertà di lingua, ſenza offeſa del palato, e delle barre, operando più verſo'l fondo, che d'intorno alle dette barre.

Ginetta con due oliue, e'l barbazzale ſano, la trauerſa di giocarelli nel mezzo, e la ſtanghetta intiera con le catenelle à S di due pezzi, ch'abbracciano'l detto barbazzale, e la guardia corta, e dritta alla Turcheſca. HH

II Due baſtonetti vno alla Ferrareſe aperto cõ due palle incaſtrate, e l'altro di ſopra più ſottile ſenza montata pieno di paternoſtri, dal quale prende la volta il barbazzale intiero, che và in bocca Per caualli,che hanno la bocca debbole, da loro libertà, non offende'l palato, e trauaglia la detta bocca più di fuori,che dentro.

KK Ginetta tutta d'vn pezzo fatta alla Perſiana con due meloni incaſtrati,e vna caſtagnola nel mezzo.

LL Barbazzale intiero,liſcio,e ouato.Serue per caualli,che hanno la barba magra,e ſottile,che ſi dice sfilzata,queſto fiſſo,& immobile ſi tiene nel ſuo ordinario luogo,e buono anco per quelli,che tirano in sù la catenella.

MM Capezzone ordinario cõ catenelle Con queſta ſi dà principio in domar polledri,poi ſerue inſieme col cannone,ò altro morſo ad inſtruirli.

NN Capezzone tondo tutto d'vn pezzo con le ſue anella da piede.Serue à caualli non ancora fermati di teſta,e ne maneggi ſuagolati.

OO Capezzone tutt'vn pezzo con li denti à ſeghetta;per caualli,che hanno duro'l collo,e'l moſtaccio;l'ammolliſce facilmente.

D Vn cannone à piſtone con il nodo vn poco alto;la Siciliana ordinaria.

a Baſtonetto ſpezzato vnito con la pezzetta,vn melone incaſtrato nel mezzo, e tre rotelle à dietro; di ſopra vn filo di falli con la cocchiara, apre li labri,gaſtiga le barre,tiene in dentro la lingua,e tien raccolta la teſta

b Baſtonetto eguale inarcato con vn melone incaſtrato, e vn poco di montata, nella quale è inchiodata la volta di pignatella piena di falli legata con filetti Da libertà,& alleggeriſce, e s'accommoda bene à caualli,che hanno defetto di ſcaglioni.

c Vn garbuglio d'vn melone baſtardo,ò oliua,e tre falli a dietro con vn chiappone attrauerſato ſano di ſotto,e di ſopra con braccioli, e trauerſa nel mezzo pieni di falletti; Per caualli, che cacciono fuora di lingua,alleggeriſce,& è di poca noia,vtile,ad eccitarli ad eſſer più ſpediti nel maneggio.

d Vna piana,e lunga oliua aggruppata,vn fallo à dietro, la Siciliana di ſopra di quattro pezzi di rotelle ſegnate, e di ſotto la cocchiara tutt'vn pezzo.Rattiene in dentro la lingua,ma fa facilmente rottura di bocca.

e Vn chiappone volto in giù alla reuerſa, con vn baſtonetto alla Ferrareſe,& vna palla incaſtrata dinanzi.Rompe la durezza del collo, gaſtiga le barre,e rattiene la lingua.Per caualli teſtardi, e di mala bocca.

f Vn pero alla reuerſa con vn fallo dietro,e vna rotella dinanzi la mõtata à collo d'ocha ſpezzato. Gaſtiga le barre, ammolliſce la durezza del collo,e alleggeriſce.

Vn garbuglio d'vn bastonetto pieno di rotelle piegato, e legato di sopra con le prese piene di falli al modo Imperiale. Da libertà alla lingua, apre li labri carnosi, fa buona bocca, e non lassa incappucciare. g

Campanello reuersato con la montata à mezzo piè di gatto legato cõ vn filo di falletti segnati. Da libertà, e per ciò è meno aggradeuole. h

Scaccia all'Imperiale con li braccioli pieni di falli, la legatura d'altri quattro falli, e vna rotelletta segnata nel mezzo; apre li labri, e rattiene alquanto la lingua. Serue à caualli di buona bocca, e di lingua sottile. i

Vn però alla dritta con vna rotella sottile dinanzi, e tre dietro, la montata alta à forca, e la Siciliana con il battente nel mezzo. k

Fiaschetta col collo torta, che fa salita, la trauersa di forca, & vn ritorto à dietro; Apre li labri carnosi, alleggerisce, e fa bel portare. l

Mezzo piè di gatto con vna oliua spezzata di rotelle. Fa il detto effetto. m

Bastonetto piegato, che fa vn poco di salita, con vn'oliuetta incastrata nel mezzo, e cinque anella vicino al nodo. Da libertà, e ferma la testa. Per caualli, che hanno li labri, e le barre sottili. n

Bastonetto alla Ferrarese, e due bottoni incastrati nel mezzo. Drizza la testa fa buona, e fresca bocca, e tien soggetta la lingua. o

Scaccia con vn bottone incastrato, & vn poco di salita piena di anelletti. Drizza la testa, gastiga le barre, alleggerisce, e da libertà alla lingua. p

Bastonetto à pignatella con due falli dietro, e tre dinanzi, la pignatella, che saglie dietro à detti falli legata ad vn filo di palline. Concede moderata libertà di lingua, apre li labri grossi, e non lassa incappucciare. q

Mezzo piè di gatto, vn bottone dinanzi, e bastonetto à dietro. Mette sotto'l capo, e gastiga le barre, per caualli, che portano alta la testa. r

Vn'oliua bastarda à spigolo con due falli à dietro, & altri dinanzi. Gastiga li labri, e drizza la testa. Per ogni cauallo di mediocre bocca. s

Vn'oliua spezzata di rotelle aggruppata, con qualche fallo à dietro. Drizza la testa, & è commoda da portare. Per caualli di buona bocca. t

Mezzo piè di gatto con vn campanello spezzato di rotelle, & vn retorto dietro. Gastiga li labri, e le barre, rẽde la bocca fresca, e alleggerisce. u

Due bastonetti, ò stroppe, quella di sopra più piena, e dritta, l'altra smilza e piegata all'in giù, più falli presso al nodo di ciascuna. Rattiene la lingua. x

Però lauorato a fette di melone con vna rotelletta dietro. La Siciliana con la cocchiara nel mezzo. Drizza la testa, apre li labri, e l'assottiglia. y

Vna filza di quattro bottoni segnati maggiori a dietro, e minori dinanzi, col nodo, & vna rotelletta di fuori. Rattien la lingua, e alleggerisce. z

& Due ſtanghette intiere,nel mezzo incauicchiate,che s'allargano. Drizza la bocca,mantiene in dentro la lingua,e ſi tien leggiermente.

Ç Due oliue con vn fallo dinanzi,& vn'altro à dietro.Drizza la teſta, e fa la bocca freſca,per caualli,che hanno delicata bocca.

℞ Mezzo piè di gatto con due oliuette pregne;ò due bottoni à pero con vn ſpigolo nel mezzo,e vna rotelletta dietro. Apre li labri, gaſtiga la barra,toglie via l'interna carnoſità della bocca,da libertà alla lingua, alleggeriſce,e ſottomette'l moſtaccio.

b[s] Vn'altro mezzo piè di gatto con baſtonetto alla Ferrareſe di due palle ſerrate inſieme, con li fori per metterui'l ſale. Concede libertà alla lingua,apre li labri, e alleggeriſce.Serue à caualli di dura,e macilente bocca.

AAA Briglia ſemplice con la denominatione di ciaſcuna delle ſue parti.

BBB Cannone à piſtone con tre falli vicino al nodo.La Siciliana di falletti cō la nocelletta nel mezzo,e la demoſtratione della fortezza della guardia.

CCC Cannone à ſalciccia. Per la linea tirata dalla barba della guardia verſo'l ſuo fine,ſi da à conoſcere la fiacchezza di eſſa guardia.

BREVE AVVERTIMENTO DELLE BRIGLIE che s'hanno da poner à caualli in tempo di guerra,e prima di quelle,che deuon'adoprare,gl'huomini di leggiere armatura.

SE v'è alcuno, che s'habbia dato ad intendere,che li Caualli habbiano la bocca temprata di ferro,ò d'acciaio,ouero,che il vigore,e ferocità loro ſi poſſa rattenere,e reprimere con aſpre briglie, egli ſenza dubbio ſi ſarà grauemente ingannato;percioche la bocca è la più debbole,e delicata parte,che la natura habbia fabricato loro, sì che,quanto più duro freno ſe le pone, tanto più viene ad eſſere offeſa, & il Cauallo ſtimolato a precipitarſi; da queſta offeſa poi e rottura di bocca, mentre non può cibarſi, incorre nella debbolezza, & infirmità, con pericolo molte volte della vita; imperò ſi auuerta, che l'huomo dominatore di tutti gl'altri animali, per domare'l Cauallo, lo rattenne prima con legami dati a torno'l moſtaccio,ma per meglio ſoggettare, e reggere più facilmente vn ſi feroce animale,prudentemente pensò di vſare'l ferro,materia ancor eſſa molto forte,d'intorno,e dentro la detta bocca,parte (come s'è detto) delicatiſſima; Onde conuiene conſiderar molto bene, & vſar molta diſcretione circa la forma de ferramenti, e manifattura di briglie, che ſi deuino adoprar col detto generoſiſſimo Cauallo tanto amico del ſoldato in tempo di guerra. Di tutte le ſorti di briglie ſolo quattro (per mio parere) deuono vſare li

re li ſoldati di leggier armatura,o ſiano ſchioppettieri,o arcieri,le quali ſono Cannone, e ſcaccia ſemplici, oliua pienotta,e cãpanello,perche queſte non offendono la bocca,e tengono'l cauallo ſoggetto,& obediente,ma ſe per la groſſezza della lingua non poteſſe biaſciare'l morſo, ò la poneſſe ſopra d'eſſo, ſi potran fare le dette quattro maniere d'imboccature aperte à modo di pignatella, come di ſopra s'è detto nel noſtro trattato. Le guardie ſiano corte per dar maggior commodità al cauallo di bere. Siano anco le dette briglie non tanto piene, e ponderoſe,ma leggieri,il più,che ſi può,acciò'l detto animale ſi renda libero,agile, e pronto à far viaggi, e in queſta parte ſi deue imitare gl'Vngheri, li Pollacchi, li Perſiani, li Turchi, li Moſcouiti, e gl'altri bellicoſi popoli, che ſenza veruna offeſa della bocca de loro caualli,ſtando ſopra di eſſi li giorni intieri,e le notti,(ſe l'occorrenze lo richiedono) ſcorrono con molta preſtezza aſſai paeſe depredandolo,e ſaccheggiandolo. A queſti tali caualli non ſi ſtringa molto la muſarola,perche non hauendo ſtretto'l muſo,vanno nel corſo piu ſpediti;onde ſi vede,quanto errino quelli,che vogliono,che à tutti li caualli indifferentemente ſi debba ſtringere la detta muſarola, non conoſcendo l'effetto,che può fare il ſtringimento della detta correggia.

DELLE BRIGLIE, CHE GLI HVOMINI di graue armatura,che d'arme volgarmente ſi dicono, deuono adoprare.

GL'huomini di graue armatura ſi come per biſogno, e commodità loro deuono ſcieglierſi li migliori, piu forti,e piu grandi caualli,coſi han da trattargli con tanto maggior cura, e diligenza: Per due caualli adunque, che adoprano, à ciaſcuno apparecchino due ſorti di briglie, vna per quãdo fan viaggio,e maneggiano, l'altra per quando ſi guerreggia col nemico;la prima per vſo ordinario ſia ſemplice,e l'altra ſia operatiua, che noi domandamo briglia di lauoro. Per morſo ſemplice, come nel ſopraſcritto diſcorſo hauemo detto,s'intẽde'l cannone,lo ſcaccia,l'oliua,il campanello,e ſimili;operatiuo è quando ad alcuno de predetti s'aggionge qualche bottone, ò rotelletta, ò fallo rileuato,qualche bracciolo, ouero montata, per render il cauallo più obbediente, e più leggiere alla mano. Le guardie per coſi fatti caualli ſiano lunghe all'vſo d'Italia d'vn palmo in circa humano,acciò vadino cõ la teſta ferma. Queſta regola di ridurre à fermezza la teſta de caualli, e della giuſta proportione della guardia è da oſſeruarſi ancora in imbrigliare'l cauallo, che ſi caualca in

L paſſeg-

passeggiando per la Città, acciò con maggior soggettione, e gratia si gli veda mouere'l passo La musarola à questi tali caualli deue ordinariamēte essere stretta, acciò nella battaglia, e conflitto restino fermi come presidio, muro saldo, e fortezza alli pedoni, & all'altra sorte di caualleria resistendo, non solo all'incontro de nemici, ma rompendo le loro ordinanze siano causa, che li caualli di leggier'armatura habbiano à perseguitarli.

AVVERTIMENTO CIRCA L'IMBRIGLIAR BENE li caualli per il Principe, e conduttore d'essercito.

NON ha dubbio alcuno, che l'arte di caualcare, e d'imbrigliar caualli non sia stata ritrouata con molta fatica, & industria in successo di tēpo, la quale habbino imparata, & essercitata quelli, che sono stati al seruitio de Principi, acciò li caualli da loro instruiti rēdessero dal pericolo della vita, e dell'honore saluo, & ancora vittorioso'l loro Signore; onde per indurre questo generosissimo animale alla vera obediēza, così della bocca, come del corpo, non mediocre cura, e sollecitudine è stata posta dalli Domatori, e Maestri di ben caualcare. Il cauallo adunque, che il Principe deue adoprar in guerra, sia grāde, ben disposto di suoi membri, segnalato, di cuor sincero, e d'animo pronto, forte, agile, e leggiere alla mano, ben'instrutto in tutte le attioni, e qual si racconta fosse il Bucefalo di Alessandro Magno; percioche nel conflitto della battaglia il cauallo grande, così di fortezza, e valore trapassa gl'altri, come la grande Aquila supera ogn'altro armato vcello, e come ancora dall'essere'l cauallo grande risulta gran benefitio, così fa bisogno d'arte, e diligenza maggiore in domarlo, & instruirlo, essendo, che per la machina del suo corpo, molto vaglia di forze, e per ciò possa tanto più resistere al suo Domatore. Ma poiche sia fatto obediente, sarà tanto maggiormente stabile, e potente in tutto le fattioni, che gl'altri minori caualli. La sua briglia ordinariamente debbe esser forte, cō la quale si mantenga in frequente, e continuo essercitio; ma acciò nō s'assuefacci tanto con essa, che poco poi l'habbia da prezzare, stimo ben fatto, spesso cambiargliela doppo'l maneggio in altra più semplice, e più dolce. Le sue guardie siano ancó ben massiccie, e pulite, come tutte l'altre parti E in somma tutte le cose siano fatte con debita misura, e proportione fra di loro in maniera tale, che il detto Signore mōtato sopra d'vn così fatto cauallo riceua molto piacere di vedere la bella dispositione del suo corpo, il gratioso portamento del capo, e di sentirlo bene imbrigliato, e disposto; onde maggior coraggio, e confidenza prenda d'esporsi con esso ad ogni difficile impresa, per acquistarsi honore, e gloria.

IL FINE.

3

4

S

7

n

MM

10

u

14

15

K

12

K

19

91

20

21

9

22

26

28

4

29

30

32

33

33

34

A

35

32

37

41

A

14

42

43

45

47

47

A

4.8

50

51

52

53

55

59

60

I

I

II

XXI

III

XVIII

IIII

V

XV

VX

V

VI

IV

VII

IIV

VIII

L

IX

X

XI

XII

XIX

XIII

XIIII

XVI

XVII

XVI

XVII

XX

XXII

XXIII

XXIIII

AA

BB

DD

CC

CC

DD

D

A

EE

D.

EE

LL

44

KK

NN

KK

AAA

OCVLVS

OCVLI ALTITVDO

SICILIANA

ARCVM

INCAVSTRV

BACVLVS

E FRNVM

BARBA

HVMERV

SEMI CIRVA

CORPVS CVSTODIE

CATENVLA MENTI

GENV

SOL ET

ARMATVRA

PES

LINEA DIRECTA PER QVĀ CVSTODIE FORTITVDO COGNOSCITVR.

CVSTODIA FORTIS ANTE PROIECTA

CCC

CVSTODIE COGNOSCITVR

DECLINATIO AVT DEBILITAS

CVSTODIA DEBILIS

RETRO

DECLINATA

LINEA PER OVAM